

COMUNE DI EMPOLI
(CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE)
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 LUGLIO 2021
SVOLGIMENTO in presenza

APPELLO ORE 18,30

Sono presenti n. 18 Consiglieri più n. 2 da remoto.

Presiede Alessio Mantellassi, Rita Ciardelli Segretario Generale.

Scrutatori: Masi, Fluvi, Caporaso.

Parla il Presidente Mantellassi:

Mentre attiviamo la diretta, vi chiedo d'inserire correttamente i tesserini. Buonasera a tutti. Iniziamo il Consiglio di stasera sono le 18,30. Come sempre, vi chiedo d'inserire correttamente le tesserine per rilevare bene la presenza. Do la parola al Segretario Generale per l'appello. Allora, per un problema tecnico vedrete sullo schermo e anche da casa, mentre parla il Segretario Ciardelli la dicitura Vice Segretario Generale Dottoressa Cristina Buti ma, è solo un disguido del tesserino. Lo dico, affinché rimanga a verbale ma, chiaramente, il Segretario Ciardelli è presente. Sono 18 i presenti, 2 i Consiglieri collegati da remoto, più, ovviamente, i tecnici che poi interverranno o, comunque, sono presenti per le Delibere che hanno seguito direttamente. D'Antuono e Picchielli sono collegati da remoto.

PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.

Non abbiamo comunicazioni da fare. Facciamo una modifica all'ordine del giorno. Le interrogazioni numeri 2 e 3, come chiesto dall'Assessore competente che, aveva piacere a rispondere a rispondere ma, per impegni istituzionali non è presente, ho già comunicato al Capogruppo Poggianti e alla Consigliera Di Rosa il rinvio dei punti 2 e 3. I punti 4 e 5 li faremo più tardi con l'Assessore Ponzo. In merito, però, al punto 4 il Consigliere Poggianti, voleva fare una breve comunicazione. Prego.

Parla il Consigliere Poggianti:

Grazie Presidente. Qualora il Consigliere Pavese che ha, appunto, presentato l'interrogazione n. 4 non fosse arrivato quando sarà discussa l'interrogazione, ne

chiederemo la conversione in forma scritta. Ma, soltanto se Pavese non è arrivato quando arriva Ponzo Pellegrini. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Bene. Quindi, prendiamo anziché dal punto n. 6, dal punto n. 7. Allora prendiamo dal punto n. 6.

PUNTO N. 2 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA-CENTRO DESTRA PER EMPOLI SU ASSEGNAZIONE CASE POPOLARI A PERSONE CON DISABILITÀ, NUCLEI FAMILIARI CON PERSONE DISABILI O A RIDOTTA MOBILITÀ. RINVIATA.

PUNTO N. 3 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI ITALIA-CENTRO DESTRA PER EMPOLI RELATIVA A INTERVENTI MANUTENTIVI SU VILLA DI CERBAIOLA. RINVIATA.

PUNTO N. 6 - PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2021-2022-2023, AI SENSI DELL'ART. 58, COMMA 1, DEL DECRETO LEGGE N. 112/2008 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 133/2008. VARIAZIONE ANNUALITÀ 2021. APPROVAZIONE.

Prego, Sindaco.

Parla il Sindaco:

La metto sempre al contrario. Allora, sì, nel Piano delle alienazioni, trovate, sostanzialmente, quattro punti, tra loro diversi, abbiamo, diciamo, fatto un po' di riepilogo delle questioni che, in questi mesi, da quando è stato approvato in sede di Bilancio di previsione ad oggi, si sono o manifestate, o in alcuni casi, diciamo, sono maturate e arrivate al momento decisivo. La più importante è indubbiamente quella che riguarda l'edificio di Via Fratelli Rosselli, ne avevano già discusso a suo tempo, è l'edificio che, oramai da qualche anno, era stato dato in locazione alla Città Metropolitana all'interno del quale ha sede un distaccamento delle scuole superiori, e abbiamo, diciamo, convenuto insieme alla Città Metropolitana, data la necessità di spazi che non è, ormai da ritenersi temporanea com'era nel momento in cui veniva stipulato il contratto di locazione, cioè, c'era un'emergenza e, in quell'emergenza, furono messi a disposizione delle aule, il bisogno è un bisogno che si protrae e che, tendenzialmente, anzi, necessiterà da parte di Città Metropolitana e, quindi, siamo a confezionare da parte nostra, appunto, una proposta di vendita e, nel Consiglio Metropolitan di... oggi è giovedì, quindi, nel Consiglio Metropolitan di ieri

mattina, il Consiglio Metropolitan ha approvato la conseguente deliberazione con lo stanziamento delle risorse che servono, appunto, per acquisire dal Comune di Empoli la proprietà dell'edificio. Questo, chiaramente, per quanto ci riguarda porta un incasso, che sarà, ovviamente, destinato, poi, a spese d'investimento e, si va anche a sistemare un altro pezzettino sempre nei confronti di Città Metropolitana, che riguarda, invece, il magazzino al polo scolastico. In quel caso, la proprietà era di Città Metropolitana e, diventa nostra. Quindi, diciamo, si chiarisce questa reazione tra i due Enti. C'è poi un pezzetto che riguarda uno spazio a Ponte a Elsa da destinare all'attività sportiva. Questo pezzetto è da anni in concessione alla Casa del Popolo, quindi, ci potevano essere, eventualmente, le condizioni per rinnovare quel tipo di strumento ma, ci è sembrato più opportuno, andare, appunto, verso l'alienazione con, ovviamente, la destinazione di attività sportiva. C'è poi una dismissione, invece, di immobili, che erano già stati autorizzati nei precedenti Piani, in particolare la retrocessione di una porzione di terreno in Località Pontorme in Via Giuntini. E l'ultima sempre un avviso di vendita di un lotto in una particella. Queste sono le quattro modifiche al Piano delle alienazioni. Credo che poi, ci sia anche il Dirigente collegato, se poi, avete domande più tecniche, le potete fare.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Sindaco. Metto in discussione la Delibera appena illustrata, chiedo se ci sono interventi. Prego, Beatrice Cioni.

Parla la Consigliera Cioni Beatrice:

Una domanda. Un dubbio, rispetto alla scuola di Via Fratelli Rosselli. Allora, capisco il ragionamento visto che, ormai da tempo è occupata da una scuola, però la cosa che mi convince un po' meno è noi abbiamo un polo scolastico, per cui, mi verrebbe naturale immaginare che, in futuro, anche con maggiori esigenze di spazi, si concentrasse la disponibilità di spazi per le scuole, dov'è il polo scolastico. Questa è un po' separata, è un'isola separata. E quindi, capiremo di più che continuasse il rapporto di affitto in attesa di. Cioè, che succede se poi com'è auspicabile, il polo scolastico si dirigerà tutto verso una direzione, appunto, polo scolastico, e quello, rimane a disposizione della Città Metropolitana. Quindi, ecco, un po' di perplessità sulla strategia degli insediamenti scolastici nel nostro territorio da parte della Città Metropolitana.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Chiedo se, ci sono interventi. Poggianti.

Parla il Consigliere Poggianti:

Grazie, Presidente. Il Piano delle alienazioni veste un carattere determinante all'interno delle voci di Bilancio, soprattutto le quattro ed eterogenee voci di alienazioni, determinano a nostro giudizio una vendita del patrimonio pubblico, che, forse, poteva essere, a certi tratti, valorizzata e in altri capitalizzata in diverso modo. La capitalizzazione poteva avvenire attraverso un mantenimento della proprietà a fronte di una riscossione dei canoni di locazione, mantenere, quindi, questa destinazione con Via Fratelli Rosselli, e valutare a lungo raggio, questi introiti come, investimento, appunto, per il polo scolastico. Diversamente, ci coglie di sorpresa

l'alienazione del campo sportivo di Ponte a Elsa. Dei tre, appunto, quello più grande non viene interessato dal Piano delle alienazione, invece, dei due più piccoli ne andiamo a vendere uno con un, anche aumento corroborante di 5.000 €, per risistemare l'altro, sempre piccolo, di Ponte a Elsa, per un totale di 65.000 €, perdendo la proprietà, pertanto, di un campo sportivo, la cui garanzia seppure ribadita in Commissione che sarà la sua destinazione con una vocazione pubblica, quindi, aperta a tutti, il fatto che diventi di proprietà della Casa del Popolo e del Circolo Arci, questo non ci rassicura minimamente, perché potrà inevitabilmente essere ceduto a soggetti terzi, non tesserati che, entrare e usufruire di un bene che fino a ieri era appunto, di dominio e di proprietà pubblica. Per questi motivi, il nostro voto non può che essere un voto contrario. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Chiedo se ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri. Non ne vedo, quindi, chiudo la discussione. Apro le dichiarazioni di voto. Prego, Sindaco.

Parla il Sindaco:

No, non faccio dichiarazione di voto. Volevo rispondere, insomma, non so se rispondere, però, riscontrare, diciamo così, quello che diceva Beatrice. Allora, diciamo che, di base ormai da 2/3 anni l'orientamento della Città Metropolitana è quello là dov'è possibile, di dismettere le locazioni, e entrare in possesso degli immobili. Questo lo sta facendo anche là dove ad essere titolare, diciamo, della locazione, da un soggetto pubblico a un soggetto privato. E io, devo dire che questo tipo d'impostazione la condivido, in parte, ho anche contribuito a condizionarla ma, perché penso che per un Ente, di cui si potrebbe parlare a lungo, magari, facciamolo una volta, anche per valutare, diciamo, cos'è. Ma, nei fatti ha due vere competenze amministrative, quindi, l'edilizia scolastica delle scuole superiori, e le infrastrutture, avere la spesa corrente destinata a locazioni quando gli immobili di proprietà cresce il patrimonio a cui ha quella funzione fondamentale da gestire e costruisce, comunque, una prospettiva che può essere oggi o domani rivalorizzata, credo che sia sbagliato. Nel nostro caso, aggiungo una considerazione in più: allora, il polo scolastico di Via Sanzio, è già oggetto di prospettiva d'ampliamento. Una prima scuola è ormai, in fase, di spero, prima possibile partenza di cantiere, quella faticosa che, derivava dal punto di vista dei finanziamenti, dal Patto per Firenze, 7.000.000 di €, che verrà realizzata dietro, diciamo, l'ultimo degli edifici che era stato costruito su Via Sanzio. 25 aule, che saranno incardinate sotto il Ferraris Brunelleschi ma, poi, a disposizione anche del Fermi e del Pontormo, là dove vi siano di anno in anno, come spesso capita, classi che crescono da una parte, o diminuiscono dall'altra. Oltre a questo, c'è già una nuova pianificazione che noi stiamo inserendo nel percorso di redazione dei nuovi strumenti urbanistici, sempre su Via Sanzio, spostata, diciamo, un po' di lato, di un ulteriore edificio. In ogni caso, noi abbiamo sul centro della Città, alcune altre scuole superiori che, francamente, non credo, dal punto di vista anche del carico urbanistico, questo concentrare tutto su Via Sanzio, perché, in totale, tutte le nostre scuole superiori, fanno quasi 6.000.000 iscritti. E la stragrande maggioranza è già su Via Sanzio e credo che, tutti abbiate presente anche quali sono gli elementi di criticità. In questa logica, diciamo, in quest'ottica e quindi, non necessariamente in prospettiva, oggi quell'edificio è utilizzata dal Pontormo, domani,

potrebbe essere utilizzato dal Virgilio, piuttosto che, dal Brunelleschi, però, la proprietà, in questo caso, della Città Metropolitana, consente anche di fare una valutazione più coerente, diciamo così, e condivisa con tutti i Dirigenti scolastici delle scuole superiori che poi, fondamentalmente, hanno come interlocutore la Città Metropolitana quindi, in questo caso, mi sento di dire che la disponibilità di quei locali, è bene che sia pienamente nelle mani dell'Ente che poi, ha quella funzione fondamentale e ha quella responsabilità. Il Comune di Empoli di quell'immobile ormai da anni non aveva più, diciamo, un'attività coerente con la destinazione scolastica, per cui, era stata dismessa da tanti anni. Peraltro, prima che fosse sede di Publicasa era stata sede del Virgilio, quindi, tornerebbe ad esserlo, non è che ha avuto vita diversa, pertanto, mi pare che dal nostro punto di vista sia un'operazione assolutamente virtuosa. Ecco, noi, in questo caso, rinunciamo a un pezzo di entrata corrente, che fa sempre comodo, per l'amor del cielo, però, io sono tra il partito della spesa corrente e quella degli investimenti, sono sempre per il partito degli investimenti e, quindi, poter incamerare risorse con cui fare investimenti, penso che sia sempre buona cosa per un Ente.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Sindaco. Chiedo se ci sono dichiarazioni da parte dei Gruppi. Prego, Beatrice Cioni.

Parla la Consigliera Cioni Beatrice:

Sì, no, intanto ringrazio per la risposta. Anche noi siamo convinti che è bene che ci sia la proprietà e che non ci siano locazioni. Dopo di che, si faceva un discorso di strategia per il Comune, nel senso, immaginare anche gli sviluppi futuri del polo scolastico ma, anche dei servizi per gli studenti, cioè, che è più facile immaginarli in un unico luogo. Certo, è vero, c'è una storia che era diversa, lì c'era il Virgilio, le Fucini erano in centro... cioè, c'è una storia di edifici scolastici che nascono nel centro della Città ma, da un po' d'anni la direzione è stata un'altra e, magari, sarebbe interessante anche immaginarsi una serie di servizi da un centro linguistico per gli studenti e che arricchiscono anche la nostra Città. Detto questo, comprendiamo lo spirito che c'è dietro, insomma, e anche come si muove la Città Metropolitana. Ecco, ci pareva non che configgono gli interessi, anzi, essendo la Città Metropolitana un Ente di secondo livello, sarebbe triste un giorno dover dire che configgono, si voleva semplicemente capire qual era la strategia, rispetto al polo scolastico e alla destinazione, insomma, il disegno della Città nei servizi per gli studenti e per le scuole, a prescindere da avere un Ente di secondo livello che, governa gli Istituti scolastici. Per quanto riguarda, in generale, le variazioni che ci sono, diciamo così, noi la paura che ha il Consigliere Poggianti non ce l'abbiamo, nel senso, se ci si pensa bene, da una parte tutte le... si ritorna un po' lì, è un fatto un po' di priorità. Il bene Comune, non necessariamente deve essere di proprietà pubblica, deve essere governato e gestito come bene Comune. Sullo sport, questo, si verifica tante volte, insomma, se uno pensa ai campi sportivi, non sono liberamente accessibili da un qualunque cittadino ma, c'è la tessera della Società. Là dove sono gestiti... è un bene o è un male? Noi crediamo che, gli investimenti anche di risorse di un Ente pubblico, debbano tutelare gli interessi di tutti, ma, stabilire delle priorità. A volte, si possono tutelare degli interessi, anche facendo fare, oltre alla concessione, anche gestire dei

servizi alle Società sportive, a tanta ricchezza di Associazionismo che, sul nostro territorio c'è. Quindi, ovviamente, poi, tuteliamoci, perché tutto sia sempre disponibile e aperto nel miglior modo possibile, perché poi, si sa anche che ci sono manutenzioni da fare, assicurazioni da verificare che, hanno un costo, ecc. diciamo così, rispetto a... siamo in difficoltà, lo dicevo prima, sulla scuola a collocare ma, probabilmente, per una mancanza di informazioni. Quest'intervento. Capiamo il discorso che ci ha ribadito la Sindaca della Città Metropolitana. Sull'idea di Città, probabilmente, perché ancora non abbiamo mai avuto un confronto su quello che sarà il nuovo Piano strutturale, probabilmente, anche per quello, insomma, l'abbiamo anche ridetto in Commissione. Quindi, le nostre perplessità sono soprattutto quelle. E, in questo caso, l'edificio di Via Fratelli Rosselli, in qualche modo, ci rientra. Per cui, il nostro voto sarà di astensione.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliera Cioni. Prego, Faraoni.

Parla il Consigliere Faraoni:

Sì, buonasera a tutti. Dichiarazione di voto telegrafica, sulla Delibera riguardante gli edifici scolastici, ha detto tutto il Sindaco, non ho da aggiungere altro. Mentre, sono molto d'accordo con quello che diceva Beatrice Cioni sul discorso del campetto di calcetto di Ponte a Elsa, in quanto, appunto, la gestione anche degli impianti sportivi, in questo caso, non è un impianto, diciamo, di un campo a 11 ma, di un campo di calcetto, è alle Associazioni. Quindi, in questo caso, il Circolo Arci mi sembra, appunto, importante. Fra l'altro, anche l'alienazione che una parte è qui utilizzata per il rifacimento, appunto, del campetto a cinque che viene utilizzato, insomma, dalla cittadinanza mi sembra una buona operazione. Gli altri due, sono delle sistemazione di un valore economico abbastanza risibile, quindi, il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliere Faraoni. Chiedo se ci sono altri interventi. Non vi sono altre dichiarazioni di voto, quindi, chiudo la discussione e andiamo alla votazione. Nomino gli scrutatori, che è una forma, però, è previsto. Masi, Fluvi e Caporaso. Andiamo in votazione. Prego. Sono 14 i favorevoli, 3 i contrari e 2 gli astenuti. La Delibera è dunque approvata.

VOTAZIONE DELIBERA

Presenti 19

Favorevoli 14

Contrari 3

Astenuti 2

Adesso votiamo l'immediata eseguibilità. Prego. Giacomelli. Ecco. Sono 16 favorevoli, 3 contrari all'immediata eseguibilità, nessun astenuto.

VOTAZIONE IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

Presenti 19

Favorevoli 16
Contrari 3

Quindi, abbiamo approvato anche l'immediata eseguibilità. La Delibera è approvata. Andiamo a quella successiva.

PUNTO N. 7 - PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 -
SECONDA VARIAZIONE PER L'ANNUALITÀ 2021 A NORMA DELLE
DISPOSIZIONI DI CUI AL D. LGS. 118/2011, AL D. LGS. 50/2016 E AL D.M.
N. 14 DEL 16/01/2018.

Chi la presenta? Prego, Vice Sindaco.

Parla il Vice Sindaco Barsottini:

Sì, grazie. Buonasera a tutti. Allora, la Delibera di stasera propone la variazione del Piano delle opere, sostanzialmente, sull'annualità 2021, in modo specifico, variando varie voci. Va ad inserire per un importo di 120.000 € gli interventi di manutenzione al tetto del MUVE, del Museo del Vetro, e va contestualmente, a variare l'importo, la somma di denaro prevista per le manutenzioni straordinarie degli immobili, per lo stesso importo. Quindi, di fatto, è un change tra queste due voci, l'obiettivo è quello di andare, sostanzialmente, a fare questi interventi di manutenzione al Museo del Vetro, senza andare ad aggravare quei lavori che sono attualmente in corso negli edifici scolastici, che sono, ovviamente, oggetto di manutenzione ordinaria e straordinaria proprio nel periodo estivo antecedente l'apertura di settembre. La terza variazione sempre nell'annualità 2021, prevede, sostanzialmente, in coerenza con l'assestamento di Bilancio, 100.000 € in più da prevedere sull'intervento dell'opera pubblica, della scuola primaria di Pontorme, portando, quindi, sostanzialmente, l'importo da 4.900.000 a 5.000.000. Previsione, diciamo, che deriva da un ulteriore dettaglio, diciamo, anche di natura tecnica del progetto che, quindi, diciamo, ci consente di equilibrare, diciamo, tutta la pianificazione anche economica dell'opera che, continuiamo, diciamo, a portare avanti a livello progettuale, entro quest'anno di effettuare la procedura di gara. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Vice Sindaco. Metto in discussione il punto n. 7. Chiedo se ci sono interventi. Non ve ne sono. Allora dichiarazioni di voto? Masi, prego.

Parla il Consigliere Masi:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Noi avevamo delle domande, diciamo, in quanto, non avevo ben capito in Commissione sulle cifre. Però, diciamo, sono state chiarite nell'intervento del Vice Sindaco. Si va a variare, oltretutto, i 700.000 €, quindi, sono stati messi a Bilancio proprio, diciamo, per le manutenzioni straordinarie e, questi 120.000 € vengono spostati, poi, sul lavoro che è una manutenzione straordinaria su un immobile Comunale. L'unica perplessità, diciamo, che avevo io e ho espresso in Commissione, è il fatto che è una struttura

relativamente giovane, mi pare, il rifacimento di un tetto abbia, più o meno, una garanzia di 10 anni, sono passati 11 anni, e ora ci si risponde subito 120.000 €. Probabilmente, diciamo, da capitolato l'opera non era stata fatta a regola d'arte. Detto questo, si va a votare, diciamo, sul Bilancio, è una piccola variazione. La regola, vorrebbe che noi come opposizione, in quanto Bilancio si votasse contro, però, non possiamo farlo, nel senso, teniamo per questo fatto che sia fruibile e ben messa, e quindi, essendo così come, diciamo, la piccola variazione sulla costruzione della nuova scuola, voteremo a favore. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliere Masi. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non ne ho. Allora, andiamo in votazione. Stessi scrutatori. Prego. Nessun contrario, 3 astenuti e 16 favorevoli.

VOTAZIONE DELIBERA

Presenti 19

Favorevoli 16

Astenuti 3

Contrari 0

Votiamo l'immediata eseguibilità. Prego. Un momento. Prego. 16 favorevoli, nessun contrario, 3 astenuti, quindi, è anche immediatamente eseguibile.

VOTAZIONE IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

Presenti 19

Favorevoli 16

Astenuti 3

Contrari 0

Andiamo al punto successivo.

PUNTO N. 8 - VARIAZIONI DI ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D. LGS. 267/2000.

Chi la presenta? Prego, Sindaco.

Parla il Sindaco:

Sì, la presento, poi, credo che ci sia collega anche la Dottoressa Buti, per poi, eventuali vostre domande e approfondimenti. Però, diciamo che, questa verifica degli equilibri che, normalmente, è un atto poco più che dovuto e semi-burocratico, essendo, invece, nel secondo anno di gestione della pandemia, diventa un'occasione importante per verificare se il nostro Comune sia tra quelli che mantengono gli equilibri di Bilancio o, invece, si trovano a gestire una situazione di dissesto. Non lo

so se c'avete fatto caso ma, quest'argomento era un po' di tempo che non se ne parlava più, diciamo, all'interno della stampa Nazionale, cioè, non faceva più notizia, questo no. Questo, invece, negli ultimi giorni ci sono stati molti articoli relativi alla difficoltà dei Comuni, di tantissimi Comuni del nostro paese, a chiudere i Bilanci, senza andare in dissesto. Tanto è vero che il Governo in uno degli N Decreti sostegni, si è perso il conto, ha destinato una parte di risorse importanti per ripianare quei dissesti, c'è anche una discreta, diciamo, discussione all'interno dell'ANCI su questo tema, perché poi, il Comune di Napoli si prende la stragrande maggioranza di quelle risorse, questo, insomma, apre delle discussioni, perché o si ha fino in fondo, credo, il coraggio, in questo momento, anche straordinario, gli Enti si troveranno a poter accedere a opportunità di finanziamento molto importanti per quello che riguarda le spese d'investimento. Avete visto che siamo stati noi, come tanti altri, beneficiari e saremo beneficiari del finanziamento Pinqua con cui andremo a realizzare un grande intervento di rigenerazione urbana a Ponte a Elsa e ci stiamo attrezzando, chiaramente, a livello di Comune se a livello di Unione dei Comuni, per strutturare sempre meglio un ufficio di Piano di progettazione, perché, evidentemente, abbiamo anche compreso che il meccanismo con cui queste risorse, i fatidici 200 miliardi del Next Generation di cui più del 40% sono assorbiti dal grande tema della transizione ecologica, un'altra fetta bella importante va sulla transizione digitale, e un pezzettino residuo, diciamo, rispetto a questi due, è stata destinata all'inclusione sociale, no? Peraltro, questa terza fetta ce l'abbiamo solo noi e la Spagna, gli altri paesi hanno tutte risorse destinate ai primi due obiettivi, quindi, transizione digitale e transizione ecologica. Perché parlo di questa cosa? È evidente che mettere mano alle opportunità di finanziamento straordinario d'investimento per i Comuni senza affrontare il tema dei livelli essenziali delle prestazioni, della revisione della spesa storica e anche di una finestra all'interno della quale consenti ad ogni Ente di riprogrammare la sua forma, chiamiamola in questo modo, no? E la sua forma è data dalla pianta organica, è data dalle politiche del personale e è data, quindi, anche dalle politiche del Bilancio. Cioè, noi continuiamo tutti da nord a sud, in realtà, ad avere una configurazione dei Bilanci che è quella nata nel momento in cui finirono i trasferimenti dallo Stato ai Comuni, sottoforma di spesa storica, si sono trasformati ma, ognuno è rimasto con la sua carta d'identità, chiamiamola in questo modo. E questo fa sì che, fo solo quest'esempio ma, ci tengo a farvelo che, per esempio, un Comune come Reggio Calabria che ha 190.000 abitanti ha tre asili nido, Reggio Emilia che a 170.000 abitanti ha 65 asili nido e, giustamente, però il Sindaco Falcomatà dice io ci sto a sottoscrivere l'impegno del PNRR che destina il 40% delle risorse al sud, per fare gli investimenti e aprirgli gli asili nido ma, poi non ho la spesa corrente sul Bilancio per tenerli aperti. Ecco, questo solo per darvi, diciamo, un piccolissimo spaccato del perché se non si apre a livello di Parlamento, di Governo, in parallelo alla discussione per gli investimenti, quelli sulla revisione della spesa corrente, alla fine, non riesci neanche a fare gli investimenti. Cioè, o perlomeno, non cogli una parte di quegli obiettivi, ecco. Chiusa la premessa e la cornice, però, mi serviva un pochino per trasmettervi il fatto che, l'approvazione della verifica degli equilibri di Bilancio al 31 di luglio quest'anno, assume un valore diverso dall'ordinario con cui ci si misura sempre. No? E quindi, poter dire che il nostro Comune è uno di quelli che ha il Bilancio in equilibrio al 31 di luglio, è un elemento qualificante, no? E però, per riuscire a cogliere l'obiettivo degli equilibri di Bilancio

c'è bisogno di mettere mano un po' a tutto, dalle maggiori entrate, alle minori spese e, quindi, entriamo velocemente in dettaglio ma, volevo farvi brevemente un po' di cornice, tanto poi, i numeri li avete anche visti in Commissione e penso che Cristina ve li ha saputi spiegare molto meglio di me. Però, in sostanza, noi andiamo a mettere mano alla parte corrente su maggiori entrate. Le maggiori entrate derivano da, a questo punto, una certezza di quella che è la cifra che è stata assegnata al Comune di Empoli, dal Decreto Sostegni per quanto riguarda il canone di occupazione di suolo pubblico che è stato tolto fino al 31 dicembre. Le risorse che abbiamo incamerato per la gestione dei Centri Estivi, anche questo, non era mai successo prima del COVID che, lo stato mettesse a disposizione le risorse per i Centri Estivi, l'hanno fatto l'anno scorso, l'hanno ripetuto anche quest'anno. Noi, in realtà, avevamo autonomamente deciso e, quando ancora di questa voce nel Decreto Sostegni non c'era minimamente traccia, vi posso dire con cognizione di causa che, è stata reinserita a seguito di una battaglia di ANCI che, ha chiesto che i Comuni venissero un po' ristorati da questo punto di vista, noi avevamo messo in autonomia, comunque, 80.000 € destinati ai Centri Estivi. Con queste risorse, siamo riusciti, quindi, non solo a recuperare quelle che avevamo messo in autonomia ma, anche a fare una cosa che reputo importante che il Consiglio Comunale sappia, perché questo crea, diciamo, uno standard qualitativo migliore, che dovremo essere capaci di portarci appresso anche negli anni successivi, e cioè che anche durante i Centri Estivi, e non era così, storicamente, in questo Comune, nonostante le tante altre cose buone che venivano fatte, abbiamo garantito ai ragazzi portatori di handicap il totale delle ore di sostegno necessarie a poter frequentare i Centri Estivi, concordandole con la neuropsichiatria e, quindi, con coloro che redigono, per quello che riguarda l'anno scolastico, il Piano educativo individuale e, quindi, con chi ha delle competenze per poter dire servono 3, 4, 7, 8 ore di sostegno, a seconda di quella che è la situazione del bambino o del ragazzo. Ci tenevo a dirvelo, perché credo che sia una cosa importante e che ha, concretamente, migliorato la vita a tante famiglie, ecco, a tante persone. Vado veloce, veloce, ho già detto troppe cose. Ma, insomma, s'interviene nelle maggior entrate anche sui capitoli del fondo crediti di dubbia esigibilità, sulle maggiori entrate, scusate, quindi, si aumenta la previsione dell'IMU rispetto all'attività di evasione. Questo porta con sé anche un cambiamento del fondo crediti ma, lo vedrete dopo. Andiamo poi a fare anche manovra di riduzione delle entrate, perché arrivati al 31 di luglio ci sono tutta una serie di poste che possiamo immaginare come si tradurranno da qui alla fine dell'anno. E, quindi, di riduzione ahimè, in questo caso, del fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali, noi, avevamo stanziato una cifra, basandoci, diciamo, su quello che era storicamente la nostra quota parte, invece, poi, lo Stato ha tirato fuori una cifra più bassa per l'anno 2021, ha in parte compensato le cose che dicevo prima, però... Andiamo a ridurre le entrate previste da dividendi e canoni di gestione della farmacia, sulla base di quello che è stato l'approvazione del Bilancio sociale del 2020. Non vi stupite, perché, dice, come mai, nonostante il COVID, la farmacia incassa anche... è la prima domanda che ho fatto anch'io, cioè, credo che sia normale farsela. È perché intanto le farmacie, non solo le farmacie Comunali, tutte le farmacie, in realtà, hanno un margine economico e di guadagno molto più sui prodotti non farmaci che sui farmaci. Il fatto che il 2020 è stato, comunque, l'anno dei lockdown, delle chiusure, ha portato con sé meno persone a giro e, quindi, meno anche acquisti, banalmente, e pensate poi, la farmacia Comunale che si trova dentro

il centro commerciale che, normalmente, beneficia dell'apertura del centro commerciale, come luogo in cui si vanno a fare acquisti extra farmaceutici, che non ne ha beneficiato. Ecco, quindi, non vi stupite se le farmacie hanno fatto meno incassi durante la pandemia che, a occhio, non siamo andati a comprare più medicine. No. Perché siamo stati chiusi in casa. Si riducono, ovviamente, le previsioni di entrata per le affissioni. Una riduzione imponente, ahimè, è quella che deriva dalla gestione dei parcheggi, non importa che vi spieghi il perché, evidentemente. E in parte, poi, sul mondo, diciamo, dei servizi alla persona, per refezione scolastica e asili nido, per tutti i periodi di chiusura che ci sono stati. Si va a mettere mano, appunto, al fondo crediti di dubbia esigibilità, rivedendolo alla luce delle nuove previsioni di entrata. Si toccano le maggiori spese, con risorse destinate ancora al CED. In questi due anni, ci sono poi qui... no, non ci sono più... se s'affacciano, lo possono dire meglio di me ma, quanto abbiamo speso in questi due anni in digitalizzazione, evidentemente, è tanto, prendiamo il bicchiere mezzo pieno, abbiamo ancora tanta strada da fare, il COVID, ci ha costretto ad accelerare nel farla. Maggiori spese per la Biblioteca per il trasloco dei libri, arriverà infondo e la vedremo, sono fiduciosa. Maggiori spese per servizi di supporto al RUP. L'integrazione dei servizi di gestione degli asili nido. Supporto all'ingresso e uscita delle scuole, la faticosa apertura della piscina da settembre a dicembre, di cui, abbiamo parlato qualche Consiglio Comunale fa. Vedete che è un bel numerino perché costa 266.952 in più, rispetto al Bilancio di previsione, bene, come dire, averlo chiaro questo numero, sennò, poi, ci se ne ridimentica quando si ritorna a parlare della piscina. E un po' di altri contributi COVID per le Associazioni sportive che, devo dire, continuano ad essere fra coloro che soffrono di più e vengono aiutati meno. Ecco, mettiamola in questa maniera. Un po' di minori spese che, arrivati a questo punto dell'anno si sono verificare, quindi, qualcosa su Legenda, perché il festival c'è stato e la spesa è stata inferiore rispetto a quella che era stata prevista. Ci tengo a dire, perché è una ferita, diciamo, un tema aperto che questa riduzione di spesa sugli asili nido non è in ribasso rispetto a come si è conclusa la gara, bensì quello che rispetto alla base era stata prevista, era già... allora, siamo andati in gara con il Bilancio di previsione. Con il Bilancio di previsione è stata stanziata una certa cifra. Quando, poi, la gara è stata effettivamente pubblicata, quella certa cifra era superiore di, quello che trovate qui, cioè, 33.942 €, rispetto al pubblicato. Ok? Quindi, non è l'esito della gara ma, è al momento della pubblicazione. E poi, c'è un po' di roba di I.V.A. e quant'altro. Basta. Le spese di personale ma, non sono... ci tengo solo a dire che sono aggiustamenti, non frutto di scelte di riduzioni politiche ma, di come procede il Piano delle assunzioni arrivate al 31 di luglio e, quindi, quanto, effettivamente, spenderemo da qui alla fine dell'anno. Poi, ci sono gli investimenti. Quindi, il saldo totale di quello che vi ho detto fino a ora è -959.109 € comprende variazioni per minori entrate e maggiori spese per un importo complessivo di +993.657 €. C'è, quindi, una nuova applicazione del fondo COVID per far rimanere il Bilancio in equilibrio e, a questo punto, il fondo COVID si è asciugato, di parecchio, perché se vi ricordate, all'ultima variazione che avevamo fatto ammontava a circa 1.400.000 €, 1.000.000, grossomodo, è servito per ritrovare l'equilibrio di Bilancio, e rimane 422.631 € che, vi dico la verità, ora vanno veramente tenuti con masso sopra, perché sennò da qui alla fine dell'anno, diventa complicato. Dicevo, la parte degli investimenti. C'è una partita che riguarda il Piano

delle alienazioni che abbiamo visto prima. E poi, sì, tutte le variazioni delle opere pubbliche, che abbiamo visto prima. Mi pare che non ci sia altro. Acquisto di un po' di attrezzature ma, insomma... sono cifre piccole.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Mettiamo in discussione questa variazione. Chiedo se ci sono interventi. Masi, prego.

Parla il Consigliere Masi:

Sì, grazie Presidente. Qui s'entra un po' più nel merito, ci sono molte variazioni importanti, quindi, cerchiamo di andare per ordine anche se non è facile e, capiamo, diciamo, la situazione non poteva essere, inevitabilmente molto diversa a causa del momento che stiamo vivendo a causa della pandemia. Ci sono, appunto, delle perplessità che, poi, la Sindaca, nel suo intervento, ha trattato, come quello sulla farmacia Comunale. Oppure, una domanda specifica era su un segno che c'era all'interno, subito prima di una cifra, sulla... scusate, cerco di riprendere il segno... eccolo qui... sulle maggiori spese, invece, di esserci un più, supporto all'ingresso e uscita della scuola c'è un meno. Nel senso, qui sono stati spesi -22.200 € perché, diciamo, non c'è stato bisogno di utilizzarli e, quindi, vengono, comunque, iscritti nelle maggiori spese ma, in realtà, fanno parte delle minori spese, oppure, è semplicemente un errore di battitura? Questa è la domanda. Su poi, di come vengono utilizzati i soldi, diciamo, all'interno del nostro Comune, noi, come opposizione, non ci mettiamo mano, nel senso, questo sta alla maggioranza, sta ai vincitori delle elezioni, ne discutiamo soltanto nel Consiglio Comunale quando ci viene riportato. Quindi, ci è difficile, sicuramente, capirlo fino in fondo e approvarlo. Detto questo, abbiamo già più volte, in altri interventi, apprezzato alcune delle spese, sono quelle che sono state fatte per le scuole, o anche qui, per la piscina, senza, però, riuscire mai, effettivamente, a capire quali sono i conti. Quindi, ci riserviamo io, penso, anche sulla piscina, su queste grandi spese, io penso che, in qualche modo, dovremo, comunque, approfondire. Quindi, dopo un'analisi tutto sommato, possiamo dire, positiva di alcune delle voci, non possiamo che, politicamente, fare un'analisi, invece, da un punto di vista meramente politico e meno amministrativo, di un errore che c'è nell'organizzazione delle spese e dei soldi che un Comune può gestire e come può gestire, ce lo diceva anche il Sindaco, che c'è, diciamo, uno scontro oramai, si capisce da tempo, tra le Amministrazioni, tra l'ANCI e il Governo Centrale, però, pensiamo che siano, comunque, delle motivazioni tra la gestione di come devono essere gestiti, diciamo, delle finanze, e quindi, una delle cose che noi non abbiamo politicamente sempre contrastato. Mi ricordo, per esempio, anche in un altro intervento, al Palazzo delle Esposizioni che ci fu una discussione sul Bilancio, ad esempio, di altri Comuni che, hanno deciso di fare debito, per poter, però, assumere insegnanti di scuola e quindi, dare un servizio ai propri cittadini e, ai propri alunni, certo, sono tecnicamente errori, sono politicamente scelte, che noi sosteniamo. Quindi, è vero, siamo fortunati, perché il nostro è un Comune virtuoso, da questo punto di vista, ci possiamo permettere di spendere, dando anche dei servizi al cittadino, siamo sicuri che possiamo fare sempre di più non tanto, diciamo, come Amministrazione, quanto impegno politico nei confronti... all'interno delle proprie forze, nei confronti delle istituzioni nazionali, e chiedere una revisione delle possibili

spese, di come poter gestire i soldi, di come poter andare ad investire a tutti i livelli. Quindi, il nostro, però, pur apprezzando alcune delle voci, non potrà che essere un voto contrario. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliere Masi. Prego, Consigliere Poggianti.

Parla il Consigliere Poggianti:

Sì, grazie Presidente. Partendo da un lato che, comunque, abbiamo già espresso nelle precedenti votazioni, circa la non adesione completa al Piano delle opere pubbliche, come al Piano delle alienazioni, parto da altre voci del Bilancio, un Bilancio, naturalmente, complesso, eterogeneo, in parte, concordo con il collega Masi che, preferirebbe una dissertazione ampia, quasi un programma amministrativo, perché poi, l'ordine di priorità che un'Amministrazione sottolinea all'interno di una variazione di Bilancio, implica una disamina a 360° sul vissuto della nostra Città. Però, mi preme sottolineare alcune voci, su cui, ovviamente, avremo fatto diversamente. Partiamo dalla piscina. La piscina, oggi, lo stanziamento di questi oltre 200.000 € per l'apertura in ritardo, sono dettati da una mala gestione nel senso di, una gestione portata avanti da questa Società in house, di Acquatempra che, forse, avrebbe dovuto essere già, a tempo debito, organizzata con un'apertura al privato. Forse, avremo offerto un servizio migliore sia al cittadino ma, a tutti i fruitori, appunto, della piscina. Come anche la possibilità, secondo me, secondo noi, non garantita di un'eccezionale apertura della piscina anche interna durante il periodo estivo, proprio per cercare di eludere i limiti d'ingresso. Che, con il COVID, appunto, sono determinati e determinanti anche per le entrate a Bilancio. Per quanto riguarda altre voci, mi permetto di valutare positivamente sì l'ingresso, le entrate dei Centri Estivi, però, faccio anche un esame su come mai, ad oggi, nei Centri Estivi del nostro Comune, abbiamo avuto esattamente un raddoppio del costo della partecipazione rispetto agli anni precedenti, come un'altra voce di cui il Sindaco si vantava, appunto, i soldi che arriveranno dal Pinqua per l'edificio, chiamiamolo come tutti lo conosciamo, l'ecomostro, di Ponte a Elsa, stiamo facendo i conti senza l'oste, diciamocelo chiaro e tondo: ancora i 2/3 dell'immobile non sono di proprietà dell'Ente, almeno che, non si voglia avventurare in una procedura rischiosissima di esproprio per pubblica utilità, ancora il privato non ha ceduto la proprietà di quell'edificio all'Ente Comunale e, quindi, tanti fondi e tanti progetti su quell'edificio sono abbastanza peregrini. E altre voci su cui merita un esame, appunto, la variazione di Bilancio di cui, ovviamente, ci rallegriamo per gli equilibri, come per i fondi e gli investimenti per la scuola, per anche l'ingresso nel mondo del lavoro, poi, si sostanziano anche per tutti gli investimenti che, in realtà, quest'Ente Comunale non ha fatto in termini non soltanto di manutenzione ordinaria ma, anche di gestione del patrimonio pubblico. Perché, vedete, prima si parlava di una scelta fra spesa corrente e spese d'investimento. Quindi, entrate correnti o fare delle spese sugli investimenti. Se alcune locazioni immobiliari possono essere più fruttuose e possono essere più redditizie, a lungo raggio, a lungo termine, perdonatemi, queste dovrebbero essere mantenute e non arrivare a vedere, a cedere una volta per tutti, il patrimonio pubblico, quindi, sì monetizzando e aumentando delle entrate ma, allo stesso tempo, perdere in maniera totale la proprietà di un bene. Per quanto riguarda,

poi, le maggiori entrate previste su IMU, quindi, bene la lotta all'evasione, il dubbio sovviene motivo per cui, per tanti anni, sia soprattutto sul recupero della TARI, oltre che dell'IMU, questo Ente non abbia lavorato con grande incisività. Ultima riflessione dei vari dati presentati dal Sindaco, è relativo alla diminuzione dei dividendi delle farmacie. Vedete, le due farmacie Comunali che rappresentano quasi la voce principale delle Società del nostro Ente Comunale, quindi, sono un esempio virtuoso e, quindi, parto da questa stessa premessa, dovrebbero valutare, a fronte anche dell'emergenza epidemiologica che stiamo assistendo, anche una possibile apertura dei prodotti che sono alienabili, ci mancherebbe, quindi, quelli, chiamiamoli detti parafarmaci, anche all'attività on-line. Questo, purtroppo, l'attività on-line di prodotti parafarmaci, di parafarmacia, non avviene da parte delle nostre farmacie. Quindi, questa perdita di introiti poteva essere benissimo essere colmata da questo fatturato, perché dovete ben sapere, e lo sapete benissimo che, la chiusura, il lockdown, come motivo per i mancati introiti, ha determinato su tanti settori ma, anche nel settore farmaceutico, un aumento netto, un'impennata degli incassi relativi alla vendita di parafarmaci on-line, quindi, materiali per beni che potrebbero essere benissimo, sono all'interno delle farmacie, potevano essere benissimo gestiti e adoperati, appunto, dalla nostra Società in house, quindi, dalle nostre due farmacie Comunali. Questo soltanto per analizzare alcuni punti, alcune voci di spesa, alcune voci del Bilancio, e confermare come da premessa iniziale che, comunque, il Bilancio non è semplicemente una sommatoria, a una sottrazione di voci in entrata e di spesa ma, rappresenta una chiara espressione di una volontà politica che, sedendo da una parte diversa dalla maggioranza, per utilizzare una litote noi siamo qui, ovviamente, a rappresentare alla Città noi siamo qui, ovviamente, a presentare alla Città un progetto diverso di futuro e anche di visione della nostra Empoli. Proprio per questo, con tutti i distinguo e gli apprezzamenti che possono essere... ho già fatto, abbiamo già fatto, il nostro voto, sarà un voto contrario. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliere Poggianti. Chiedo se ci sono altri interventi. Non ve ne sono. Allora, apro le dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Faraoni, prego.

Parla il Consigliere Faraoni:

Ci sono? Grazie. Grazie, Presidente. Andiamo ad approvare un'altra variazione di Bilancio in cui, vengono approvati circa 950.000 €, quasi 1.000.000 di € relativi al fondo COVID. Anche in questa variazione abbiamo, diciamo, la maggioranza delle maggiori spese e minori entrate sono legate alla scuola che, come abbiamo già detto mille volte, diciamo, è l'elemento fondamentale che ha bisogno, appunto, di una risistemazione e di una... dopo la lotta contro il COVID incessante, per permettere ai ragazzi di tornare a scuola in sicurezza da settembre. Senza andare a riepilogare tutte le variazioni che sono state evidenziate dal Sindaco, poi, da alcuni membri dell'opposizione, io vorrei sottolineare due cose: innanzi tutto la verifica degli equilibri, va bene, quella viene fatta al 31 luglio, perché, di Legge, viene fatta al 31 luglio e, quindi, noi concretamente la facciamo ogni volta che viene fatta una variazione di Bilancio. Speriamo, appunto, che la situazione legata al COVID non porti più incertezze di questo tipo, non vorrei più vedere, ad esempio, scritte nella relazione dalla ragioniera la parte in cui dice che gli equilibri sono rispettati,

permanendo la situazione COVID. Naturalmente, lei lo scrive perché è giusto che lo scriva, però, la speranza di tutti è di ritornare ad una vita normale e, quindi, ad un Bilancio anche che abbia gli equilibri normali. Volevo sottolineare due cose che, tra l'altro, sono quelle che, casualmente, Poggianti ha evidenziato per giustificare il suo voto negativo, io le volevo portare per votare positivamente, vedi, a volte, come si vedono le cose da una parte diversa. La piscina. Io la piscina avevo paura che ci fosse difficoltà di aprirla. Poggianti, su alcune cose, non ha tutti i torti, sicuramente su Acquatempra la gestione ci sarà da rivedere, però, insomma, io il fatto che si mettano le risorse, se ce la fanno aprire, permettere di aprire la piscina da settembre a dicembre, mi sembra un successo, ecco, rispetto a quello che poteva pensare qualche mese fa. L'altro punto, è per esempio, la lotta all'evasione. Io non sono molto d'accordo quando dice che questo Comune non ha messo in campo la lotta all'evasione. Io mi ricordo che già dalla legislatura scorsa con l'Assessore Taddei, con la, diciamo, ristrutturazione un po' dell'ufficio tributi del Comune, ad esempio, ora con il responsabile Ammannati, abbiamo avuto anche modo di vederlo in Commissione, lo conosco, diciamo, professionalmente, mi sembra una persona molto preparata e, quindi, un aumento di risorse previste di 150.000 € rispetto al Bilancio di previsione, mi sembra, fondamentalmente, un grande successo. Per il resto, come ho già detto, ci sono tutte le variazioni relative alla scuola e, quindi, diciamo che, il nostro voto continuerà ad essere favorevole, ovviamente, qui bisogna navigare a vita e, il fondo COVID è quasi in esaurimento, bisogna tenere questi soldi nel fondo di riserva, perché, ovviamente, a dicembre bisogna arrivarci, in qualche modo. Grazie. Il nostro voto, sarà favorevole. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliere Faraoni. C'era la Dottoressa Buti che voleva fare una precisazione. Non so se ci sente, Dottoressa. Prego.

Parla la Dottoressa Buti:

Sì, la precisazione era sull'intervento del Consigliere Masi. Riguardo al segno. Avevo già fatto presente in Commissione che, per un mero refuso, tra le maggiori spese è stato indicata quella di 29.200 €, con il segno meno, in realtà, avevo precisato che il segno era positivo. Quindi, c'è un incremento della spesa in questione che è l'ingresso dell'uscita scuola per le misure dettate dal COVID. È una maggiore spesa. Volevo solo precisare questo.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Dottoressa. Chiedo se ci sono altre dichiarazioni di voto. Non ve ne sono, allora chiudiamo la discussione e andiamo in votazione. Stessi scrutatori. Prego. Sono 14 favorevoli, 6 contrari e nessuno astenuto.

VOTAZIONE DELIBERA

Presenti 20

Favorevoli 14

Contrari 6

Astenuti 0

Votiamo l'immediata eseguibilità. Prego. 16 favorevoli, 4 contrari e nessun astenuto. Quindi, è immediatamente eseguibile.

VOTAZIONE IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

Presenti 20

Favorevoli 16

Contrari 4

Astenuti 0

Andiamo alla Delibera successiva, la 9.

PUNTO N. 9 - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE IN MATERIA DI CAPPOTTI ESTERNI, FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELLA PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI ESISTENTI.

Chi la presenta? Prego, Vice Sindaco.

Parla il Vice Sindaco Barsottini:

Sì, grazie. Allora, con questa Delibera andiamo, sostanzialmente, a proporre un Regolamento per promuovere l'efficientamento energetico degli immobili privati presenti sul territorio Comunale. È una Delibera, anche se non lo nascondo, mi fa piacere presentarvi in questo Consiglio Comunale, perché, difatti, da una parte, rappresenta un frutto di un lavoro che, negli ultimi mesi abbiamo portato avanti con la struttura tecnica dell'ufficio, e dall'altra, perché penso, sinceramente, che con questa Delibera facciamo emergere quella che è la sensibilità politica di quest'Amministrazione, nel dare la possibilità alla nostra Città di fare la propria parte rispetto a quelli che sono gli obiettivi di efficientamento energetico, il contrasto ai cambiamenti climatici, la rigenerazione del patrimonio immobiliare presente nel nostro territorio Comunale. E questo penso che sia, appunto, un valore aggiunto a questa Delibera perché, appunto, attraverso questa regolamentazione che, di fatto, va a sanare un vuoto regolamentare presente all'interno dei nostri Regolamenti Comunali, prova a fare da stimolo a tutto quel settore economico legato all'edilizia, e quindi, prova a come dire, creare opportunità di lavoro, creare opportunità di occupazione qui sul nostro territorio, e dall'altra, come dicevo prima, consente a tutti i cittadini che sono proprietari di un immobile, di ridurre la propria impronta ecologica, andando a ridurre i consumi energetici, e quindi, contribuire a una causa collettiva che, diciamo, da qualche anno a questa parte, non possiamo più fare a meno di (parola incomprensibile). Quindi, questa è l'impostazione della Delibera, su cui, diciamo, non entrerei nei tecnicismi, perché, come abbiamo avuto modo in Commissione, di leggerla insieme e di commentarla insieme. Però, ecco, prima di lasciare la parola a voi, credo che, un altro elemento significativo da far emergere su questa Delibera, non è tanto la Delibera in sé, quanto il metodo con cui siamo giunti a scrivere questo Regolamento. Perché quanto qualche mese fa, complice anche lo stimolo a livello Nazionale, sul promuovere interventi di questo tipo, anche di

carattere economico, no? Primi fra tutti, il 110% l'eco bonus, noi la valutazione che abbiamo fatto insieme al Dirigente Annunziati, è stata quella di ritenere insufficiente, come dire, una valutazione e l'Osservatorio, e l'esperienza dell'ufficio tecnico del Comune su questa materia ma, ci premeva fortemente ad aprire un dialogo attraverso, poi, la costituzione di un tavolo tecnico, ok? Permanente. Una formula di collaborazione, di partecipazione da parte di tutti i professionisti che quotidianamente lavorano sul territorio e che, forse, sono i primi fra tutti, a rendersi conto di quelli che sono i bisogni rispetto all'interpretazione di una norma, rispetto a, diciamo, il superamento di alcuni vincoli o di alcune regole che competono all'Ente. Ecco, quindi, questa Delibera penso che rappresenti tutto questo, penso che rappresenti la nostra volontà come Città di fare la nostra parte, rispetto alle sfide di questo secolo che, riguarda, ovviamente, la sfera ambientale ma, cerca appunto, anche di costituire questo metodo di rapporto collaborativo con quella parte, quegli operatori che, stanno al di fuori del Comune, perché, fondamentalmente, quello che unisce la parte pubblica, dalla parte privata, in questo caso, è un unico obiettivo, cioè, quello di erogare servizi efficaci ed efficienti ai cittadini. Ecco, io penso che questa Delibera rappresenti tutto questo, e direi, ecco, che si può andare avanti questa direzione. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Apriamo la discussione della Delibera. Prego, Poggianti.

Parla il Consigliere Poggianti:

Sì, grazie Presidente. Mi hanno detto che stasera sono stato poco cattivo, quindi, inizierò subito ad esserlo chiedendo all'Assessore, anzi, al Vice Sindaco, chiedendo quale Regolamento abbia letto nella narrativa che ha presentato. Perché, confrontandomi con gli stessi tecnici con cui sembra che l'Assessore Barsottini si sia confrontato, mi dico che, dopo otto mesi di gestazione, questo Regolamento oscilla... sì, è connotato da grande delusione ma, oscilla tra l'irrilevanza, perché non fa altro che recepire una parte di normativa e anzi, dall'altra, ad essere limitante, a creare, appunto, degli importanti danni a chiunque volesse usufruire del super bonus, poi, entrerà bene nel dettaglio. Quindi, probabilmente, dico, probabilmente, si apriranno anche importanti ricorsi a causa di questo Regolamento, sia per le lacune, sia per il grande effetto limitante. Arriviamo ai punti critici. Il primo. Innanzi tutto il famoso metro e mezzo di marciapiede, fatto, appunto per l'abbattimento delle barriere architettoniche, per agevolare, appunto, la fruizione dei marciapiedi, e pone il limite, se non erro, chiedo sempre di essere corretto, (parola incomprensibile) sbagliarsi, di un cappotto esterno non di 12 centimetri, ma 1 centimetro con le nano-tecnologie al primo piano. Questo limite, seppure vada incontro ad una sorta di bilanciamento fra le due realtà, quindi, evitare le barriere architettoniche e garantire, quindi, un cappotto esterno più stretto e meno invasivo, però, crea un importante problema, cioè, che il general contractor di coloro, appunto, che garantiscono la cessione del credito per il super bonus 110%, non accettano il cappotto esterno di un centimetro. Quindi, questo che cosa significa? Che coloro che vorranno accedere al super bonus 110% per il fatto di avere un immobile sulla via pubblica con un marciapiede inferiore ad un metro e mezzo, saranno costretti a dover tirare fuori di tasca propria i soldi per il rifacimento del cappotto, non potendo accedere al super bonus perché un

cappotto di un centimetro, non viene riconosciuto per la cessione del credito. Non solo. Vi è un ulteriore problema. E l'ulteriore problema si stadia e si concentra sulle zone di Serravalle e di Ponte a Elsa, cioè le zone AC, le zone case popolari, per le quali, fino ad oggi, vi dico fino ad oggi, perché poi c'è un problema di efficacia temporale di questo Regolamento, Assessore, si poteva accedere al beneficio delle aree residenziali, là dove venisse presentato un certificato di equipollenza. Con questo, invece, Regolamento, si esclude totalmente tale possibilità. Quindi, le aree da riqualificare delle zone case popolari di Serravalle e Ponte a Elsa, non potranno beneficiare del super bonus 110%. Al massimo, potranno ottenere la detrazione 90/10 o, forse, sarà ancora più oneroso per loro, un 50 e 50. Ma, a questo, non finiscono, purtroppo, i problemi, perché anche la questione delle nano tecnologie, perdonatemi, se per... si va ad un'esclusione del super bonus e quindi, del cappotto esterno per il centro storico e tutto ciò che ha un vincolo paesaggistico fino alla A2, come destinazione, dalla A3 s'impone sempre di, quindi, immobili residenziali con destinazione A3, si impone sempre il famoso centimetro con le nano tecnologie. E siamo, quindi, nello stesso punto di partenza quindi, tutti gli edifici che hanno un marciapiede inferiore a un metro e mezzo e, comunque, tutti gli immobili A3, nel momento in cui si obbligano ad un cappotto esterno di un centimetro, anziché 12, dovranno questi cittadini, questi nostri cittadini, dovranno affrontare delle spese di tasca propria, perché non potranno cedere il credito e, appunto, beneficiare del super bonus 110%. Ecco perché la provocazione iniziale caro Vice Sindaco, ho detto non so quale Regolamento abbia letto, perché qui non si va nella direzione di agevolare ma, si va nella direzione di mettere le mani nelle tasche dei cittadini, perché si vanno a vessare di ulteriori elementi tecnici che gli impediscono e non agevolano la fruizione dei vari super bonus. Come il bonus facciate. Perché, in alcune zone è escluso. Attraverso questo Regolamento, non potranno beneficiare il 90/10 ma dovranno fare per forza, causa di questo Regolamento, nelle zone AC, soprattutto, il 50 e 50. Detto questo, ci sono ulteriori due problemi, lacune spinose, uno di natura sostanziale e, come dicevo prima, una di natura temporale, di efficacia temporale, su cui, appunto, chiedo se possa essere integrata. La prima. Quando si fa riferimento centimetro famoso delle nano tecnologie che, ripeto ancora una volta, impedisce al cittadino di, poter attivare il super bonus 110% e quindi, lo costringe, se vuole fare dei lavori a mettere i soldi di tasca propria, grazie a questa Giunta, non si specifica se dentro a questo centimetro, sia anche compreso l'intonaco e la tinteggiatura o se questo centimetro, questo un centimetro, la tinteggiatura dell'intonaco siano ulteriori. Quindi, se non crei l'intonaco e la tinteggiatura, volumetria o meno. Questo è importante, perché, poi, ci fossero delle contestazioni, le multe sono salate. Secondo problema, quindi, vale anche come domanda, se avessimo interpretato male, vale come chiarimento, come interpello amministrativo, quasi. Seconda perplessità, caro Assessore, l'efficacia temporale di questo Regolamento. Perché questo Regolamento avrà un valore decorsi i tot giorni dalla pubblicazione sull'albo pretorio. Bene. E tutti coloro che, fino ad oggi, hanno fatto un cappotto termico di 12 centimetri là dove non potevano, cosa gli facciamo? Li sanzioniamo o chiudiamo la stalla quando i buoi sono già scappati? Perché questo Regolamento non dispone nessuna norma transitoria. Né un'efficacia retroattiva, quindi, delle due l'una. O gli si è fatto, per utilizzare un termine all'Empolese, l'ha fatta franca, o sennò, d'ora in poi, avremo legato le mani ai nuovi cittadini Empolesi che vogliono beneficiare di questo

Regolamento. Quindi, concludo l'intervento manifestando un voto nettamente contrario, e schierando il nostro Gruppo Consiliare di Fratelli d'Italia Centro Destra per Empoli per il settore edilizio e per i settori che vogliono beneficiare dei vari bonus, confermando me, forse, con un atteggiamento interlocutorio, sarebbe dovuto essere maggiore con tutti i tecnici e, forse, sarebbero dovute essere recepite le osservazioni che sono state compiute. Quindi, la lettura a nostro giudizio distorta, che da il Vice Sindaco, Assessore anche con la materia di sua competenza, determina, da parte nostra, anche un invito propositivo e costruttivo a cogliere gli spunti critici, per migliorare quanto prima questo Regolamento, perché come molti tecnici mi hanno rappresentato e palesato, si rischia di creare confusione, limitare l'accesso ai cittadini Empolesi al bonus, quindi, obbligarli a tirare fuori dei soldi, diversamente a non fare proprio direttamente i lavori, visto che un'opportunità storica per farli, e dall'altra, espone il Comune, appunto, a un ricorso alle Autorità giudiziarie con notevoli spese e aggravii per l'Ente. Evitiamo tutto questo. Quindi, dopo questo voto contrario che noi manifestiamo l'auspicio è che la Giunta tutta, in primis, l'Assessore Barsottini, possa rileggersi più approfonditamente il Regolamento, avendo la sicurezza che gli uffici gli pongano sotto l'occhio il Regolamento giusto e non quello che ha inizialmente descritto. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Prego, Masi.

Parla il Consigliere Masi:

Grazie, Presidente. Io non per prendere le difese, diciamo, dell'Assessore, però, anche noi ci siamo informati, non mi risulta né che con il cappotto con le nano tecnologie non si possa accedere al 110% e, sinceramente, non credo neanche che possano essere fatti cappotti di 12 centimetri prima, sul suolo pubblico, perché se questo Regolamento va ad agevolare, è impossibile che prima fosse stato fatto il contrario, perché, forse, su aree private, sono comunque passati dall'ufficio tecnico che avrà dato il parere prima di farlo. Quindi, non credo neanche su questo. Anzi, nel senso, bene che si cerchi di agevolare questi lavori del 110. Magari, è vero, in parte, il recepimento di un Decreto Nazionale, anzi, io auspico che si possa fare di più, perché, anche in Commissione ho detto che ci sono altri settori. Ora, stanno uscendo ulteriori semplificazioni, mi sembra di avere capito, in qualche modo che, il nostro Regolamento urbanistico rischi di bloccare, diciamo, le possibilità che, invece, da il Governo che dal Decreto arrivino, così, si auspica, anzi, una revisione che favorisca. Detto questo, sull'intervento del Vice Sindaco, non credo che il privato e il pubblico abbiano il solito interesse. Possono, a tratti, convergere in dei casi, però, il pubblico fa il pubblico e il privato, giustamente, fa il suo. In che senso? Dobbiamo andare anche ad analizzare, secondo me, politicamente, l'ho detto in Commissione e lo ridico anche qui, in modo che rimanga a verbale, chi ha usufruito del 110%, quante persone ne hanno usufruito e l'impatto reale che c'è stato e su quale immobile c'è stato. Perché l'impressione dopo un anno, con tutte le difficoltà che ci sono state, è che sia stato usufruito da chi se lo poteva permettere da chi aveva più appartamenti, da chi aveva appartamenti già messi in ottime condizioni, sfavorendo chi, per motivi culturali o finanziari o, diciamo, di conoscenza, non riesce a raggiungere i tecnici, non riesce a raggiungere le soluzioni. Ad esempio, potevano essere favoriti, invece,

gli Istituti che favoriscono le case popolari o i Comuni stessi che le case popolari se si andava effettivamente, oppure facendo una scelta degli anni, nel senso, fare una divisione degli immobili, io ho visto rifare, mettere mano a immobili recentissimi a cui erano stati fatti i lavori un anno fa. Quindi, nel senso, probabilmente, qualcosa non ha funzionato. Bene, comunque, su questa cosa, capisco, è un po' macchinoso, cioè, è un po' macchinoso, non è totalmente libero, detto questo, il marciapiede di 90 centimetri, va mantenuto, perché che ci si deve fare? Ci si mette 12 centimetri di cappotto? Mi sembra, insomma, il discorso delle barriere della viabilità pedonale, mi sembra il minimo. Quindi, voteremo favorevole. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliere. Prego, Falorni.

Parla il Consigliere Falorni:

Grazie Presidente. Allora, quando si parla di questi argomenti, poi, vengono sempre fuori chi ha sentito Tizio, chi ha sentito Caio, probabilmente, io ho sentito qualcun altro ma, io come ho già fatto in Commissione, mi permetto di ribadire nuovamente, anche qui in sala Consiliare, i miei più sentiti ringraziamenti, all'Amministrazione che ha imbastito questo tavolo, che ha fatto questo Regolamento, e che, ricordiamocelo sempre, ci sono tantissime cose che, ancora sono da sviscerare e da cercare di dettagliare un po' meglio, perché, poi, si parla di normative e tutti i giorni qualcuno si diverte a variare, fondamentalmente, no? In gergo tecnico si dice sempre ogni giorno parte un treno e c'è qualcosa che va a rovesciare tutto ciò che si è fatto fino al giorno prima. E questo, spesso parte dalla norma Nazionale e poi, giù, a cascata, investe le Regioni e, di conseguenza, anche i Comuni. Però, ecco, io sento dire che, è un Regolamento, a mio avviso, di quelli che sono i Regolamenti Comunali in materia, scritto e dettagliato bene. Perché si vanno a scogliere dei nodi che, già da tempo ci sono. Perché il cappotto non è che esiste ora con il super bonus 110%, è da mo' che c'è. E ci sono tante altre detrazioni fiscali che lo riguardano, non c'è solamente il 110. Che, poi, tanto, il 110 andrà a sparire prima o poi, e rimarranno, poi, le classiche detrazioni per il risparmio energetico e per l'efficientamento energetico. Quindi, sentire parlare di un Regolamento limitante, di danni, ricorsi, lacune... io mi domando: ma, prima, andava meglio? No, perché a me non mi pare che andasse meglio, addirittura in tantissimi Comuni si è creato proprio il problema d'installare, posare i cappotti su parte pubblica. Quindi, sulle facciate, al Piano terra, che affacciano proprio sui marciapiedi, o pubblica via. Proprio perché doveva essere normato, in qualche maniera, e nel Regolamento c'è proprio specificato anche quello che può riguardare edifici soggetti a vincoli specifici, soprattutto, separare la Soprintendenza, nonché a vincoli di gradazione messi da Regolamenti Comunali. Che cosa si doveva fare? Se c'è un vincolo ben preciso, non è che si può andare a mettere un cappotto di 15 centimetri, sui una facciata di questa portata, che affaccia su pubblica via. E mi permetto di ricordare che, il bonus facciate, non è discriminante per colpa dell'Amministrazione Comunale, ragazzi, è discriminante per la norma Nazionale, perché le zone A e B l'hanno messe a livello Nazionale. Ecco, sennò... No, no, per l'amor di Dio, io ti sto ribadendo quello che tu dicevi. Sembrava che il bonus facciate l'avessero creato a Empoli ma, non è così. Un po' così mi sembrava. Quindi, ecco, da un punto di vista pratico, le nano tecnologie, poi, sono una nuova,

diciamo, tecnologia per poter creare dei risultati anche per cappotti di spessore limitato, perché, cioè, rendiamoci conto di come sono le cose, perché se si parla di un centimetro, quel centimetro deve ovviare a tutto ciò che comporta i 12 o 13 centimetri tradizionali che conosciamo nei cappotti normali. E poi, mi viene anche da dire che, solitamente, l'efficientamento energetico, poi, può essere calcolato, verificato e studiato nella propria fattibilità negli edifici anche da un piano in su, perché se si parla del centro storico, io dubito che ci siano appartamenti al piano terra, di solito, non ho ricordanza, ecco, che ci siano alloggi residenziali al piano terra, per cui, si parte dal piano primo. Quindi, se anche le nano tecnologie, per assurdo, non dovessero funzionare, riguarderanno il vano scala del palazzo, si starà a vedere che succede, insomma, fondamentalmente. Non credo che si trovano i funghi come nei boschi attaccati alle pareti, ecco. Quindi io, cioè, mi sento di ringraziare l'Amministrazione, mi sento di ringraziare i colleghi dei vari ordini che si sono seduti a quei tavoli e che continueranno a seguire. Poi, se tanti colleghi, poi, non si trovano in determinate posizioni, magari, si facciano delegare dai propri ordini di appartenenza per partecipare ai tavoli, così, eventualmente, portano ulteriori osservazioni che possono essere care anche all'Amministrazione per redigere i Regolamenti. Noi voteremo favorevolmente. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliere Falorni. Prego, Ingegnere Annunziati.

Parla l'Ingegnere Annunziati:

Sì, buonasera a tutti. La prima cosa è che mi premeva, innanzi tutto, ribadire che le nano tecnologie, ovviamente, fanno riferimento a quelle che sono e vengono certificate per tale scopo, cioè, quello della riduzione dei conti termici o, comunque, per la dispersione di calore degli edifici. Perché è bene ricordarlo, la premessa, diciamo, per l'ottenimento del 110% proprio la riduzione della dispersione termica del 10% dell'originario, diciamo, conto energetico di partenza e vi sono nano tecnologie a questo scopo certificate. Quindi, si tratterà di usare quelle. In ordine di grandezza, diciamo, il costo a metro quadro per capire, diciamo, quale aggravio si possa produrre, si va dall'ordine degli 85/90 € al metro quadro per un cappotto tradizionale, ai 110 di un cappotto con le nano tecnologie, ecco. Quindi, questo, diciamo, è un aspetto in premessa da dire. Il Regolamento è bene chiarirlo, l'ha già detto il Consigliere Falorni ma, mi preme ribadirlo sotto il profilo tecnico, noi abbiamo degli immobili vincolati dal nostro Regolamento, sui quali, senza, diciamo, una precisazione di carattere edilizio, ad oggi, non sarebbe possibile fare alcun cappotto, né quello con le nano tecnologie, né tanto meno quello con uno spessore tradizionale. Quindi, in questo senso, diciamo, gli articoli che fanno riferimento agli edifici individuati con le tipologie 1, 2, A, B oppure 3 e C, adesso, grazie a questo Regolamento, invece, saranno ammessi. Certamente, in un compendio, diciamo, di interesse veniva citato bene dal Consigliere Masi anche prima, diciamo, un compendio tra l'interesse, diciamo, del privato oppure a ridurre dei consumi, diciamo, energetici ma, dall'altro, ad esempio, quello di tutelare le persone portatori di, diciamo, di limitazioni alla deambulazione, quindi, che necessitano, per esempio, di una carrozzina. Ma, non si deve pensare necessariamente a persone disabili ma, basta pensare anche a una donna con una carrozzina che, deve portare il bimbo a

spasso. Insomma, la possibilità di poter girare con la propria carrozzina mantenendo uno spazio di sicurezza sul marciapiede, credo che sia, come dire, un interesse prevalente. Certo, sono delle scelte, peraltro, diciamo, delle scelte anche di carattere Nazionale, ovviamente, come si saprà, la Legge 13, quella, appunto, sull'abbattimento delle barriere architettoniche, è una Legge di carattere Nazionale. Vorrei anche precisare che questo Regolamento non interviene sugli immobili che, sostanzialmente, non abbiano affacci su spazi pubblici, o che non siano vincolati. Per cui, chi fino ad oggi ha fatto gli interventi, probabilmente, li ha fatti e ci si vuole riferire a quelli che sono stati legittimamente presentati, anche, all'Amministrazione e agli uffici competenti, non riguardo ad immobili che, probabilmente, non avevano né affacci, né aderenza con gli spazi pubblici, né avevano alcun grado di vincolo. Lì, ovviamente, diciamo, questo Regolamento non s'interviene e si rinvia, sostanzialmente, alle normative più generali di carattere Nazionale e Regionale. Ecco, questi sono, secondo me, gli elementi, diciamo... quindi, il concetto della retroattività, sinceramente, a livello tecnico mi sfugge, perché di retroattivo non c'è nulla, visto che, diciamo, niente si è potuto fare né sugli immobili vincolati, né sugli affacci pubblici. Diversamente, diciamo, sarebbe stato fatto, quantomeno, diciamo, un qualcosa di non legittimo, ecco. Quindi, non c'è bisogno della retroattività. Quindi, in quanto al futuro e a tutta un'altra serie di aspetti, io vorrei ribadire che noi abbiamo istituito questo tavolo permanente, proprio perché l'idea e, sappiamo bene che non tutto si risolve con un semplice Regolamento ma, abbiamo un contro aperto del territorio, per accogliere tutte le criticità che vengono da essa rappresentate, e di volta in volta, provare a dare delle risposte o, con Regolamenti necessari, oppure circolari o informative, là dove non sia necessario passare per l'attività regolamentare. Ovviamente, questo è anche il tavolo dove vengono raccolte tutta una serie di criticità, che saranno prese in considerazione quando andremo a redigere il Piano operativo Comunale. Ecco. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Ingegnere Annunziati. Chiedo se ci sono altri interventi. Dichiarazioni di voto? Simona Di Rosa, prego.

Parla la Consigliera Di Rosa:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Faccio subito una considerazione che mi è venuta spontanea appena l'atto è stato presentato. Se, appunto, questo Regolamento è scritto così magnificamente bene, si è scritto perfettamente, vorrei capire perché viene indetto un tavolo, addirittura, permanente e, quindi, non solo per la redazione del Regolamento iniziale ma, anche successivo, quindi, un tavolo permanente di esperti per interpretare lo stesso Regolamento. Il proponente del Regolamento, chiede che sia indetto un tavolo che lo interpreti. Questa, secondo me, è una sorta di ammissione di colpa, d'incertezza e la fumosità del Regolamento stesso, così anche dal discorso nella parte finale fatta dal nostro tecnico, si è indirettamente capito un punto che è venuto fuori nella discussione anche da parte di altri Consiglieri, è se l'aumento della superficie dell'immobile costruita e, quindi, per effetto del cappotto, vada ad incidere sul volume totale della costruzione nell'indice di costruzione. Come sapete, un eventuale aumento cosa comporta da un punto di vista legale? Un sequestro dell'immobile, nonché abbattimento con addebito di quanto costruito, e su

ciò il Regolamento non dice niente. Quindi, rimane incerto in quale caso la maggiore superficie potrebbe superare il limite e se questo superamento, come noi auspichiamo, debba essere considerato da esentare, diciamo. Se poi, lo scopo è quello di favorire interventi a livello più favorevoli con l'ambiente, altra questione che si poteva porre era da un punto di vista di tasse e imposte. Sappiamo anche che prossimamente non sarà più un bonus propriamente al 110%, quanto, sarà più un 60/40 allora, a questo punto, un ripensamento anche di un contributo che si potrebbe dare come Comune, potrebbe essere favorevole, così come si potrebbe essere il caso che, è veramente, un caso che è veramente un caso limite, che però lo faccio presente, della TOSAP. Cosa succede se, appunto, aumenta per effetto del cappotto la volumetria di un immobile o, per esempio, anche di un'impresa locale, e questa qui, sarà tenuta a pagare la TOSAP in quantità maggiore? Non è dato sapersi. Sono queste tutte incertezze, lacunosità, che poi, verranno fuori nella pratica e, verranno fuori purtroppo, in sede di giudizio. Perché credo che la questione verrà risolta, appunto, dalla Magistratura e, sicuramente, non ci fa onore neanche come Ente che vede dei Regolamenti così scritti, in modo superficiale, impugnati. Il nostro voto è contrario.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliera Di Rosa. Prego, Falorni.

Parla il Consigliere Falorni:

Sì, grazie Presidente. Ora, avevo già annunciato il voto favorevole prima ma, poi, alle volte, capita, si sente qualcosa... io mi sento di dover rispondere, perché se non ce la fo. Per quanto riguarda il tavolo permanente tecnico, non è fatto per andare a snocciolare dubbi derivanti dall'interpretazione del Regolamento, perché per quello, poi, si confrontano i tecnici asseveranti le singole pratiche, con i tecnici addetti Comunale e, questo, funziona così dappertutto. Un tavolo tecnico permanente, proprio in virtù di quello che si diceva prima, lo ricordava bene anche Leonardo, ci sono un sacco di questioni che per tutte le norme nazionali che, poi, vengono giù a cascata, dal recepimento Regionale, fino ai singoli Regolamenti Comunali, ci sono varie cose che devono essere affrontate e, sicuramente, avere un tavolo tecnico con, appunto, professionisti che, regolarmente, affrontano queste questioni, sicuramente, può servire anche da spunto per l'Amministrazione, affinché, poi, non si creino quegli ingorghi interpretativi che, poi, portano, di sicuro, a non beneficio per tutte e due le parti. Non solamente per il cittadino ma, anche per l'Amministrazione. Quindi, il tavolo tecnico permanente è solamente per snocciolare determinate questioni che rimangono ancora, perché ce ne sono tante, abbastanza incognite da interpretare perbene. Per quanto riguarda, invece, il Regolamento, quello lì, poi, se lo vedono i semplici tecnici con l'Amministrazione... alcuni tecnici dell'Amministrazione Comunale per trattare la pratica, prima di presentarli. E il discorso volumetrie. Tutto ciò che riguarda l'efficientamento energetico, eseguito in sede di manutenzione, perché qui, poi, si tratta, tra l'altro, della pratica CILA, quindi, la pratica più leggera, perché si fanno con quelli, ad oggi, non vengono computati nell'ordine della volumetria dell'intero edificio. Se mi parlate di nuove costruzioni, è un altro paio di maniche. Se mi parlate delle ristrutturazioni o degli interventi di manutenzione, è tutta un'altra storia. Noi, comunque, ribadisco, votiamo a favore.

Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Chiedo se ci sono altre dichiarazioni. Non ve ne sono. Quindi, andiamo in votazione. Gli scrutatori sono gli stessi. Prego. 16 favorevoli, 4 contrari, nessuno astenuto.

VOTAZIONE DELIBERA

Presenti 20

Favorevoli 16

Contrari 4

Astenuti 0

La Delibera è dunque approvata. Immediata eseguibilità. 16 favorevoli, 4 contrari, nessun astenuto.

VOTAZIONE IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

Presenti

Favorevoli 16

Contrari 4

Astenuti 0

Quindi, è anche immediatamente eseguibile.

Direi di sospendere per la pausa cena, facendo solamente i verbali.

PUNTO N. 11 - VERBALE SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 10 DEL 19/10/2020. APPROVAZIONE.

Chiedo se sui verbali ci sono delle osservazioni. Punto n. 11 il verbale del 19 ottobre 2020 non ve ne sono. Quindi votazione il punto n. 11. Faraoni. 14 favorevoli, 6 astenuti.

VOTAZIONE DELIBERA

Presenti 20

Favorevoli 14

Contrari 0

Astenuti 6

Quindi approvato. Andiamo al punto n. 12.

PUNTO N. 12 - VERBALE SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 11 DEL 29/10/2020. APPROVAZIONE.

Chiedo se su questo ci sono delle osservazioni. Non ce ne sono, allora, metto in votazione. Prego. Si è rifatto. 14 favorevoli, 6 astenuti.

VOTAZIONE DELIBERA

Presenti 20

Favorevoli 14

Contrari 0

Astenuti 6

Quindi è approvato. Andiamo in pausa cena. Riprendiamo fra un'ora e un quarto.

APPELLO ORE ...

Sono presenti n. 18 Consiglieri.

Presiede Alessio Mantellassi, Rita Ciardelli Segretario Generale.

Scrutatori: Masi, Fluvi, Caporaso.

Parla il Presidente Mantellassi:

Prendiamo posto. Riprendiamo i lavori del Consiglio. Do la parola al Segretario Generale per l'appello. Ci sono dei Consiglieri che non hanno inserito le tessere. 18 presenti, quindi, possiamo iniziare. Riprendiamo dal punto n. 10.

PUNTO N. 10 - CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA DEL COMUNE DI EMPOLI A PATRICK GEORGE ZAKI.

Allora, presento velocemente la Delibera. Abbiamo, con la Segreteria Generale predisposto l'atto per il conferimento ufficiale della cittadinanza onoraria della Città di Empoli a Patrick Zaki, in conseguenza dell'indirizzo espresso dal Consiglio Comunale, qualche Consiglio Comunale fa, con la mozione presentata dal Gruppo Consiliare Fabricacomune per la Sinistra e, quindi, ci tengo a ringraziare i Consiglieri Beatrice Cioni e Leonardo Masi per avere presentato l'atto che, poi, è stato approvato dal Consiglio Comunale è l'atto d'indirizzo che, chiaramente, poi, si deve concretizzare in una Delibera, come abbiamo fatto nel caso di Liliana Segre e nel caso del Magistrato Nicola Gratteri. Quindi, siamo a ribadire, sostanzialmente, quest'impegno. È un passaggio che va fatto, però, ribadisce la nostra intenzione di

dare ufficialmente la cittadinanza onoraria Patrick Zaki. Il Consiglio Comunale occasione su quella mozione si era espresso con una mozione presentata dai Gruppi Questa è Empoli, e Partito Democratico, per aderire alla campagna di un'Associazione che, appunto, sta facendo una battaglia a favore della liberazione di Patrick per portare all'interno dei Palazzi Comunali, l'immagine di Patrick Zaki. Infatti, nel nostro corridoio, in seguito a quella mozione presentata dalla Consigliera Pagni, abbiamo messo l'immagine di Patrick Zaki. È stato un modo per aderire alla campagna che ha coinvolto le istituzioni Comunali, in un grande movimento Nazionale ma, direi, che si unisce a un movimento extra Nazionale, è internazionale per la liberazione di Patrick Zaki e poi, appunto, il Consiglio ha votato la mozione che dicevo prima, per dare la cittadinanza onoraria, quindi, abbiamo fatto un primo passo, con l'esposizione dell'immagine e con l'adesione a quella campagna e poi, il secondo passo, importantissimo, per consegnare la cittadinanza onoraria a Patrick Zaki. Chiaramente, questi atti non comportano la liberazione di Patrick Zaki, perché a noi non compete, sarebbe troppo bello se dipendesse da noi, però, è un modo per stare dentro quel movimento per la liberazione dello studente dell'Università di Bologna ma, allo stesso modo è, più in generale, un modo per riaffermare la nostra tradizione, della nostra Città, sul tema di diritti civili e della tutela dei diritti dell'uomo e della persona. E per affermare il fatto che, il nostro paese deve ribadire con forza che ci sono ancora tanti scenari d'imprigionamenti ingiusti, ancora sono attaccati sulle porte dei Palazzi del Comune, non solo del nostro, in memoria di Giulio Regeni, tanti sono stati i casi di atti che non sono stati chiariti su cui ancora non è stata fatta giustizia, sulle quali è bene che le Istituzioni si impegnino in modo importante, perché ne va dei valori fondanti della costituzione della nostra Repubblica. E quindi, è una battaglia giusta da percorrere e, quindi, ringrazio il Consiglio Comunale per averla voluta fare, quindi, stasera attuiamo quello che è un indirizzo che il Consiglio Comunale ha dato, proponendo ufficialmente la cittadinanza a Patrick Zaki, sperando che su questo tema non cada l'ombra, che si continui ad avere una forte attenzione mediatica, che possa spingere a livello europeo, la diplomazia ad avere coraggio, ad avere coraggio, e mettere tutti gli strumenti in campo con l'Egitto, affinché Patrick Zaki venga liberato. Metto in discussione la Delibera. Chiedo se non ci sono interventi. Pavese, prego.

Parla il Consigliere Pavese:

Sì, grazie Presidente. Solamente per specificare che duramente la discussione... non si sente? Grazie Presidente, ora mi sente? Sì. Più alto... ora sì. Ora, sì, un attimino, scusate. Semplicemente per specificare che durante la discussione, pur essendo, non avendo nessun pregiudizio sulle eventuali azioni nei confronti dell'Egitto per sensibilizzare una risoluzione importante come quella della liberazione di Patrick Zaki, noi continuiamo... abbiamo espresso dei dubbi nella discussione su questa modalità della cittadinanza. Detto questo, pensavamo anche noi, diceva il Presidente Mantellassi, la diplomazia possa fare un salto di qualità ancora più importante, però, questo per noi non era, diciamo, la modalità migliore. Però, ovviamente, tutto quello che viene nei confronti della sensibilizzazione, ci può fare anche piacere e ci siamo, comunque, astenuti, visto questo, noi, invece, a questi punti, prendiamo atto della decisione della maggioranza del Consiglio Comunale e, ovviamente, a questa Delibera abbiamo votato favorevolmente. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliere Pavese. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Allora, non vi sono dichiarazioni, quindi, andiamo in votazione. Prego. Sono 18 favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto. Unanimità.

VOTAZIONE DELIBERA

Presenti 18

Favorevoli 18

Contrari 0

Astenuti 0

Non abbiamo, in questo caso, l'immediata eseguibilità. Quindi, riprendiamo le interrogazioni che avevamo sospeso. Prego, Poggianti.

Parla il Consigliere Poggianti:

Sì, grazie Presidente. Proprio in merito alle interrogazioni. Visto il rinvio delle due concernenti il tema della disabilità per l'assenza dell'Assessore Torrini, però, non vedo la presenza dell'Assessore Ponzio Pellegrini per rispondere alla... ah, è on-line? Perfetto.

Parla il Presidente Mantellassi:

E' on-line, è on-line. Allora, quindi, riprendiamo dal punto n. 4.

**PUNTO N. 4 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO
CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA CENTRO DESTRA PER EMPOLI
RELATIVA AD ATTI DI VANDALISMO.**

Chi la presenta? Pavese, prego.

Parla il Consigliere Pavese:

Grazie. Presidente, mi sente? No, semplicemente ora si sta andando sulla 4... ah, è la 4, scusatemi, non avevo... Sulla 4 gradiremo una risposta scritta.

Parla il Presidente Mantellassi:

Quindi, convertite l'interrogazione da orale a scritta. Va bene. Andiamo al punto n. 5.

**PUNTO N. 5 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO
CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA CENTRO DESTRA PER EMPOLI
RELATIVA A FURTI IN APPARTAMENTO A PONZANO E FRAZIONI,
ACCOLTELLAMENTO IN PIAZZA DELLA VITTORIA DEL 12 LUGLIO
2021, INTERVENTI URGENTI SULLA SICUREZZA.**

Prego, Poggianti.

Parla il Consigliere Poggianti:

Sì, grazie, visto anche al tema di attualità, andrebbe anche aggiunta, a onore del vero, il sesso in Piazza della Vittoria en plen-air, però, questo ci ritornerò in un secondo momento. Premesso che, da giugno 2021 si è assistito ad un incremento di furti in appartamento, in special modo nelle Frazioni di Ponzano, Pontorme, nel centro storico, realtà tutte prossime alla stazione ferroviaria, e con il resto della Città, con il Controllo del Vicinato. Ulteriore elemento che desta perplessità sulla situazione di degrado di sicurezza di Empoli, si coglie nella notte fra l'11 e il 12 luglio 2021, quando, sono state inferte quattro ferite con un coltello ad un cittadino venticinquenne Empolese in Piazza della Vittoria durante i festeggiamenti del campionato europeo di calcio. Durante predetta notte, il Comune di Empoli non aveva organizzato alcun evento per assistere in modo organizzato e disciplinato nel rispetto della normativa anti-COVID ad un evento pubblico, come sembra, che non vi fosse alcun controllo in divisa della Polizia Municipale o altra gente delle Forze dell'Ordine e Forze Armate in Piazza della Vittoria, per controllare che il tripudio dei festeggiamenti calcistici, si svolgesse senza problemi. Ad oggi, si assiste a scene di spaccio indisturbato di stupefacenti in Piazza della Stazione, nei parchi, seppure apparentemente sorvegliati, dagli occhi vigili delle telecamere di sicurezza. Recentemente è stato poi adottato il Piano di controllo coordinato per intervenire con maggiore decisione alla domanda in sicurezza. Qui mi permetto d'inserire a titolo di attualità, il fatto che la nostra Piazza della Vittoria, salotto buono della nostra Empoli, sia diventato nuovamente teatro e scena di degrado per il segno di mancanza totale di controllo del territorio, vista la scena così a luci rosse en plein-air, fatta proprio le scorse notti, davanti al monumento di Piazza della Vittoria. Pertanto, s'interroga il Sindaco e la Giunta, a questi punti, l'Assessore Ponso Pellegrini, a sei domande che leggo per ottenere sempre, come chiedo sempre, una puntuale risposta per ogni punto. 1) Quanta sia la percentuale di furti in appartamento nel primo semestre 2021, rispetto all'ultimo semestre 2020, quindi, ottobre-gennaio, giugno 2021, rispetto a giugno-dicembre del 2020, e quanti episodi, quindi, di furti e tentati furti in appartamento si siano verificati nei rispettivi periodi, quali sono le zone della Città maggiormente colpite; domanda n. 2) il motivo per cui non sia stato organizzato un evento con maxi schermo nel rispetto delle norme sul distanziamento per la finale del campionato di calcio europeo; 3) se l'episodio dell'accoltellamento del 12 luglio 2021 poteva essere evitato con controlli delle Forze dell'Ordine ai vari ingressi di Piazza della Vittoria, a quanto ammonti la presenza eventuale della Polizia Municipale, Forze Armate, Forze dell'Ordine in centro storico di Empoli, nella notte fra l'11 e il 12 luglio 2021; 4) se nell'ultima riunione del Comitato dell'ordine pubblico fosse presente il Commissario di Polizia di Stato, e se, e da quanto, a seguito dell'adozione del Piano di controllo coordinato sulla sicurezza, da quando saranno previsti nuovi Agenti di Polizia di Stato per rinsaldare l'organico in pianta stabile; 5) se le telecamere di Piazza Don Minzoni, Parco di Ponzano e Serravalle, Viale Buozzi e Parco Mariambini, siano controllate dalla Centrale Operativa e in quante occasioni dalla loro installazione siano state utili per la repressione di qual si voglia fenomeno d'illegalità a Empoli; 6) e ultima, sesta e

ultima domanda, se risulti completata la perimetrazione esterna dell'ex fabbrica Montepagani in zona Ponzano, recentemente oggetto di ricovero di senza tetto, e cittadini extracomunitari da parte del soggetto privato. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliere Poggianti. Prego, Assessore Ponzo Pellegrini.

Parla l'Assessore Ponzo Pellegrini:

Mi sentite? Allora, se mi sentite, allora, per quanto riguarda il primo punto, sono dati che ha la Prefettura di Firenze. Per cui, noi non siamo in possesso di questi dati, quindi, è una domanda che, eventualmente, si può fare o fare direttamente anche il Consigliere, essendo Consigliere Comunale, alla Prefettura di Firenze. Per quanto riguarda il secondo punto, allora, maxi schermo era stato valutato con il commissariato. Però, c'erano dei limiti oggettivi per poterlo effettuare, perché i limiti erano quelli di dover dotare una perimetrazione davanti a uno schermo di 199 persone. Però, questo non escludeva che ci potesse essere un assembramento nei dintorni, cioè, non l'escludeva, poteva includere la visione ma, non escludeva che ci potevano essere assembramenti nei dintorni. Del resto, si fa menzione della partita dell'Italia ma, questo, l'episodio della vittoria, è successo anche per quanto riguarda la promozione dell'Empoli. Ecco, quello che era stato fatto, era stato, comunque, segnalato che, in caso di vittoria, ci potessero essere dei controlli. Però, per l'attuazione del maxi schermo, questa sì, era stata valutata però, insomma, era poco fattibile, più che altro. Perché? Per evitare assembramenti. Che, poi, uno mi dirà: ci sono stati successivamente ma, ci sono stati in tutta Italia, per cui... noi è che su Empoli siamo stati dei fenomeni rispetto al resto dell'Italia. Riguardo il punto 3 la Polizia Municipale era presente con tre pattuglie. Per il resto, per altre notizie, si devono rivolgere al commissariato, perché, comunque, è l'organo superiore per quanto riguarda l'ordine pubblico. Il n. 4, sì, confermo, c'era un Commissario, però, sempre per alcune domande, deve rivolgersi appunto, all'organo massimo di sicurezza. Per quanto riguarda il punto 5, sì, le telecamere funzionano, sono uno strumento utile per la repressione dei fenomeni d'illegalità ma, è un monitoraggio, cioè, comunque, non è un discorso preventivo, servono per quanto riguarda le indagini. Questa è una conferma che abbiamo avuto anche nell'ultima riunione con le Forze dell'Ordine, abbiamo fatto una riunione con le nuove telecamere, il targhet transit, fondamentalmente, controllano quelli che sono l'ingresso e l'uscita dei veicoli, quindi, veicoli segnalati, in maniera sospetta o, comunque, anche per una ricerca da un punto di vista di Polizia Giudiziaria, in base alla tipologia delle macchine. Comunque, abbiamo rivisto anche un po' quelle che potevano essere delle modifiche su alcune esigenze che si possono creare e, in quel caso lì, insomma, hanno constatato che serve, perché, comunque, stanno monitorando alcune situazioni che sono in mano loro per quanto riguarda il discorso delle indagini. La sesta domanda, sì, la recinzione nell'area prossima all'argine, si presentava in maniera divelta in più punti, c'è stato detto dall'ufficio competente, è stato insomma, comunicato a breve ci sarà un provvedimento. Io ho concluso.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Assessore Ponzo Pellegrini. Prego, Consigliere Poggianti per la replica.

Parla il Consigliere Poggianti:

Sì, grazie Presidente. Mi permetta, Assessore, non se ne abbia a male se non la ringrazio nella risposta, perché di risposte non mi sembra di averne avute granché, sinceramente, se non l'invito a contattare la Polizia di Stato e la Polizia Municipale, poi, grandi elementi di novità rispetto a quanto già fossi, e ne avessimo conoscenza non ne ho potuto scorgere ed estrapolare, evincere, al suo discorso. Mi permetta, Assessore, che seppure a distanza, il dialogo tra le Istituzioni e tra gli Enti prevedrebbe, come di solito avviene, quando interpelliamo l'ASL o altri organismi o Società partecipate, o Enti pubblici, che sia l'Assessore o il Sindaco a mettersi in contatto con questi soggetti e poi rispondere in modo puntuale al Consigliere interrogante, salvo, ovviamente, la segretezza che può rivestire una determinata notizia sensibile ma, da quanto lei mi ha risposto, non è che c'è un problema di segretezza dell'informazione, c'è proprio il problema che, a suo dire, avrei interpellato il soggetto sbagliato. Però, qui il fatto che, Assessore, mi permetta nuovamente di dirle che se io presento un'interrogazione come Gruppo Consiliare, come Capogruppo all'interno di questo Consiglio, dovrebbe essere lei a riferire le informazioni che io richiedo nell'interrogazione, così come avviene in ogni interrogazione, verso qualsiasi Ente pubblico partecipato o meno. Detto questo, non la ringrazio, poi, per un altro ulteriore motivo, non solo perché non mi offre spunti ulteriori rispetto a quanti non ne potessimo già avere ma, perché se un'interrogazione deve avere anche una funzione di chiarimento e trasparenza nei confronti dei cittadini e quindi, in questo caso specifico, nella fattispecie, aumentare, accrescere il senso di sicurezza di Empoli, la sua risposta non fa altro che l'opposto, cioè, aumentare già il sentimento d'insicurezza che attanaglia gran parte della Città, circa il fatto che, le telecamere sì, ci sono, hanno una funzione repressiva, numeri alla mano non me ne sono stati offerti, di quante volte sia stata utile a reprimere ma, neanche a prevenire il crimine e, allo stesso tempo, mi si risponde: sì, in Piazza della Vittoria, sì, c'era presente la Municipale io ero in Piazza della Vittoria per la notte degli europei, non c'era la Polizia Municipale, almeno io, non ho avuto modo di vedere la Polizia Municipale e, in tutto questo, se il Comune si fosse messo nella capacità organizzativa di organizzare un evento al Parco di Serravalle con maxi schermo, con sedute contate, con ingressi contingentati, come in tantissimi Comuni è avvenuto, primo fra tutti, da ultimo anche il Comune di Grosseto ha utilizzato lo stadio Comunale, e noi potevamo non solo il Parco di Serravalle ma, utilizzare anche lo stadio Comunale dell'Empoli per un maxi schermo e delle sedute contingentate, senza creare una situazione di assembramento e potenziale, se non vero impennamento dei contagi da COVID, visto il tripudio di persone, la pleora di persone che erano in Piazza della Vittoria. E purtroppo, il caso dell'accoltellamento, il caso dell'accoltellamento in Piazza della Vittoria, riveste e ricopre la nostra Città di un'onta incredibile, perché, purtroppo, a fianco ai festeggiamenti alla vittoria dell'Italia ai campionati europei, come prima notizia c'era: Empoli accoltellamento durante i festeggiamenti. In quel momento, ho sentito un colpo io al cuore politico, simbolico, perché Empoli era accostata a questo fatto, in una notte in cui tutta Italia stava festeggiando. Una vergogna totale perché Empoli non ha saputo organizzare né un evento, nel rispetto del distanziamento, o al Parco di Serravalle, o allo stadio. Quindi, un'inerzia, un'incapacità politica della Giunta Barnini. E dall'altra, dalle

risposte dell'Assessore Ponzo Pellegrini mi si conferma che, ancora oggi, per la sicurezza della Città, si pensa come unica soluzione quella del cartello del Controllo del Vicinato, che ancora oggi, non ha avuto la funzione utile, se non quella di riprendere due cittadini che avevano portato la sporcizia fuori da un contenitore. E oggi, si ribadisce ancora, come questa Giunta sia affetta politicamente dalla sindrome dello struzzo, cioè, aspetta che il problema della sicurezza e i vari episodi che la portano, purtroppo, agli onori della cronaca nera, e non solo, a livello Nazionale, passino nascondendo la testa sotto la sabbia. Non c'è una risposta concreta di quest'Amministrazione alla lotta al degrado e all'incremento della sicurezza. Non mi è stata fornita risposta dall'Assessore sulla possibilità di uno stanziamento in forma stabile di nuovi Agenti all'interno della nostra Città, non soltanto della Polizia Municipale ma, anche della Polizia di Stato. Non si viene incontro alla risposta se è stata valutata una possibilità di un pattugliamento notturno della Municipale, visto che, dopo una certa ora, viene attaccato il disco telefonico della Municipale che, invita a rivolgersi ai Carabinieri o alla Polizia di Stato, con le quali, ripeto, hanno solo una volante a testa per 11 Comuni che sia, appunto, blindata. In tutta questa situazione stasera, l'interrogazione di Fratelli d'Italia Centro Destra per Empoli aveva lo scopo preciso di creare una situazione di maggior chiarimento e trasparenza verso i cittadini. Ma, l'unico chiarimento che, da quest'interrogazione si denota, la risposta dell'Assessore e della Giunta sovviene e, che, la sicurezza e il degrado, la lotta al degrado di questa Città, non è proprio una priorità della Giunta Barnini. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliere Poggianti. Grazie Assessore Ponzo Pellegrini. Abbiamo concluso queste interrogazioni. Riprendiamo con l'ordine normale dell'ordine del giorno. Quindi, riprendiamo dal punto n. 13.

PUNTO N. 13 - ODG PRESENTATO DEL GRUPPO CONSILIARE BUONGIORNO EMPOLI FABRICACOMUNE RELATIVO A AUMENTO DELLE TARIFFE ENERGETICHE. RITIRATO.

Come ho scritto ai Capigruppo è arrivato un emendamento su questo punto 13, che è già on-line sul portale e, che vi ho anche mandato per e-mail. Quindi, chiedo al Gruppo Fabricacomune Buongiorno Empoli di presentare l'ordine del giorno e poi, faremo la presentazione dell'emendamento. Prego, Masi.

Parla il Consigliere Masi:

Sì, grazie Presidente. Si può un attimo leggerlo per capire, diciamo, come viene cambiato prima della presentazione del Gruppo proponente? 5 minuti.

Parla il Presidente Mantellassi:

Non ho capito. 5 minuti di sospensione?

Parla il Consigliere Masi:

Sì, per poter un attimino capire dove si va a parare. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Va bene. Sospendiamo 5 minuti.

Il Consiglio viene sospeso per circa 8 minuti.

Parla il Presidente Mantellassi:

Si riprende. Prendiamo posto. Riprendiamo dopo la sospensione. Parleremo dopo dell'emendamento, abbiamo il tempo della lettura. Adesso, abbiamo la presentazione dell'ordine del giorno originale e poi, faremo la presentazione dell'emendamento. Prego, Masi.

Parla il Consigliere Masi:

Sì, grazie Presidente. La presentazione non potrà che cambiare rispetto a quello che è stato l'emendamento. Comunque, è un ordine del giorno che prende atto di un aumento della fornitura di energia e gas, con una spiegazione anche a cos'è dovuto questi aumenti e della forza che le istituzioni hanno per bloccare o, diciamo, diminuire l'impatto sulle famiglie. C'è una considerazione di come sono calcolate le bollette, questa considerazione arriva al dunque, dicendo che non c'è una progressività, rispetto al consumo e, quindi, inevitabilmente, è un peso che grava di più sulle famiglie o chi consuma meno, rispetto a chi più consuma. Un aumento dovuto anche a una tassazione rispetto all'inquinamento e, quindi, alla produzione di CO₂ che, non contestiamo, anzi, è un punto a favore, però, si deve poi, calmierare con altri interventi. Nelle considerazioni politiche noi additiamo questi aumenti anche alla normativa che regola il mercato dell'energia che è stato, ormai piano, piano, da vent'anni liberalizzato, e prendiamo che dalla liberalizzazione non si è avuto, così come ci veniva raccontato un beneficio per l'utente ma, in realtà, sono aumentate sia la bolletta del gas, sia la bolletta della corrente, in modo sostanzioso. Quindi, questa critica è alla base, infatti, poi nelle impegnative dove si vuole che si prenda atto di quello che è stato e si cambi rotta, visto che, non ha portato bene. E si chiede che il Governo ripensi a una politica dell'energia e del servizio al cittadino, lo faccia suo, lo faccia più equo e si dice che può essere soltanto il Governo a far sì che davvero ci sia una transizione ecologica, rispetto anche alla produzione di energia. Quindi, questo... abbiamo letto ora gli emendamenti, aspettiamo la spiegazione in aula. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliere Masi per la presentazione. Sospendiamo la discussione di quest'ordine del giorno per la presentazione dell'emendamento. Lo presenta Faraoni. Prego, tre minuti.

Parla il Consigliere Faraoni:

Grazie. Per noi l'ordine del giorno è, sostanzialmente, quasi tutto votabile a parte la parte che è relativa all'impegnativa e conseguentemente, anche la parte relativa alle premesse che riguarda il mercato libero. Io, premetto che, non sono in generale un gran fan delle liberalizzazioni, però, obiettivamente, va detto che questi aumenti di

gas e luce che sono stati previsti da ARERA causati dall'aumento delle materie prime, vanno a interessare quello che è il mercato tutelato, ovvero, il mercato, appunto, tutelato dall'Autorità Garante del Mercato. Per quanto riguarda il libero mercato, questi aumenti trimestrali, perché ARERA aggiorna le sue tariffe su base trimestrale, non interessa, per esempio, chi ha sottoscritto il mercato libero, delle tariffe bloccate. Io do proprio a parlare di spiccioli, io siccome di queste cose m'interessa da un punto di vista del consumatore che, non ho, magari, un po' più trito, come, diciamo, ideale e meno come politico per, esempio, io non ho subito gli aumenti di gas e luce, proprio perché ho la tariffa bloccata. E questo mi ha permesso, perché, parzialmente, il mercato dell'energia è libero. Quindi, nel senso, bene la mozione, siamo d'accordo sul blocco delle tariffe, la riduzione della normativa sull'I.V.A. al 5%, favorire la transizione ecologica tramite il PNRR, sostegno a chi non ce la fa a pagare le bollette, siamo d'accordo su tutto, secondo me, fra mille virgolette, questa demonizzazione del mercato che, poi, non è libero, perché ci sono... è parzialmente libero, non ci vede concordi. Quindi, l'emendamento va a cogliere la parte dell'impegnativa che parla di questo tema, e conseguentemente, anche le premesse che lo introducono. Per il resto, voteremo a favore.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliere Faraoni. Chiedo se l'emendamento viene accettato.

Parla il Consigliere Masi:

Sì, grazie. Per noi, diciamo, quelle sulla liberalizzazione sono delle considerazioni sostanziali rispetto al punto, quindi, arricchite dal discorso sull'I.V.A. ma, non crediamo fortemente, invece, sia gli aumenti, sia le difficoltà che hanno i cittadini, sono dovute alla liberalizzazione del mercato. Quindi, per noi, non possono essere accettati gli emendamenti. Se si dovesse andare alla votazione dell'ordine del giorno cambiato, chiediamo di ritirarlo. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Quindi, mettiamo in discussione l'emendamento. Come da Regolamento, chiedo se la Giunta ha interventi sull'emendamento. No. Quindi, apro la discussione. Due minuti a Consigliere. Prego, Poggianti.

Parla il Consigliere Poggianti:

Presidente, mi scusi ma, se non ho capito male, nel non accettare l'emendamento hanno chiaramente detto che, piuttosto di vederlo storpiato, ritirano l'atto. Quindi, la mia domanda è, di capire se ritirano o no l'atto.

Parla il Presidente Mantellassi:

Allora, se il Gruppo decide di ritirarlo, chiaramente, andiamo al punto successivo. Però, se non lo ritirano adesso, l'emendamento va comunque votato. Dobbiamo fare la votazione e, poi, in seguito ad essa, il gruppo decide, almeno che, non lo ritiri adesso. Prego, Cioni.

Parla la Consigliera Cioni Beatrice:

No, siccome si sa, non è la prima volta che questo Consiglio Comunale... il

Regolamento prevede questo che, appunto, siccome l'emendamento è proposto dai Consiglieri di maggioranza, l'esito è abbastanza certo a prescindere dal fatto che noi si accetti o non si accetti. Quindi, visto che, l'emendamento stravolge il senso del nostro ordine del giorno, noi ritiriamo l'ordine del giorno.

Parla il Presidente Mantellassi:

Allora, l'ordine del giorno è ritirato. Quindi, decade anche l'emendamento. Andiamo al punto successivo.

PUNTO N. 14 - ODG PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE BUONGIORNO EMPOLI FABRICACOMUNE RELATIVO A LICENZIAMENTI COLLETTIVI DELLA GKN DELL SEDE DI CAMPI BISENZIO.

Chi la presenta? Masi.

Parla il Consigliere Masi:

Sì, grazie Presidente. Siamo tutti a conoscenza, diciamo, del fattaccio che è successo alla GKN, dei licenziamenti e della volontà della proprietà di chiudere immediatamente l'Azienda. Anche qui, nel nostro ordine del giorno, facciamo delle considerazioni su quello che è il mondo del lavoro, su come dovrebbe essere, e su come ne parla... partiamo con la citazione di tre articoli della costituzione, dove, il fondamentale è il primo che la Repubblica è fondata sul lavoro. Ecco, ci sembra, rispetto, diciamo, di com'è stata gestita la cosa alla GKN non venga rispettato. Quindi, c'è stata molta mobilitazione, c'è anche una visione diversa di come si dovrebbe agire. Qui c'è la nostra visione della nostra parte politica e si chiede, diciamo, anche a livello Comunale si intraprendano delle azioni, s'intervenga presso la Città Metropolitana, la Regione e il Governo per invitarli ad attivare tavoli di confronto fra le parti, attraverso gli strumenti di Legge a disposizione. E più importante, a farsi parte attiva verso la Regione, il Governo e i rappresentanti di zona eletti in Parlamento, per avviare un dibattito concreto e costruttivo, sulla revisione delle normative in materia di lavoro e attività produttive emanate nel nostro paese, in questi ultimi anni. In modo sia, da poter prevenire vicende tragiche come questa, sia da porre in essere interventi pubblici per il mantenimento dei livelli produttivi e occupazionali, come salvaguardia della dignità delle persone e del sistema economico del paese. Perché se tutti siamo indignati del licenziamento tramite e-mail, qualcuno non s'indigna per il licenziamento. Nel senso, le nostre regole che ci siamo dati, anche qui, da un momento che risale a circa una ventina di anni fa, in cui, si è destrutturato la legislazione sul mondo del lavoro, ha permesso di arrivare ad una situazione del genere. E l'unico modo per cercare di risolverla, o almeno, di una strada che porti a situazioni diverse, non è quello d'indignarsi e manifestare con i lavoratori licenziati ma, è quella di cambiare la Legge perché ciò non possa più avvenire. Quindi, questo è quello che chiede il nostro ordine del giorno. Spero che, trovi la più alta condivisione possibile in questo Consiglio Comunale. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliere Masi. Metto in discussione l'ordine del giorno. Ci sono interventi? Non ve ne sono? Ah, sì, Pavese.

Parla il Consigliere Pavese:

Sì, grazie Presidente. Io ringrazio i colleghi di Buongiorno Empoli Fabricacomune per avere portato all'attenzione di questo Consiglio Comunale la questione abbastanza importante, abbastanza stringente, abbastanza di attualità. 500 persone che, da un giorno all'altro, si sono viste mandare a casa, tramite uno di quei grandi strumenti elettronici di cui ultimamente abusiamo, tramite e-mail e, qui, ci sarebbe anche da fare una riflessione su è questa la modernità, no? Mandare a casa le persone con un messaggio di posta elettronica. Detto questo, il problema nasce da molto prima, insomma, parlava il collega Masi che, comunque, a un certo punto 20 anni fa, la legislazione è cambiata, in tema di lavoro, e ha permesso di fare tutto ciò quello che accade oggi. Vi ricordate, no? Cioè, un'Azienda mandata avanti da un fondo d'investimento. Vi ricordate quando ci scandalizzavamo perché le Società di calcio erano state acquisite dai fondi d'investimento. No? Insomma, ed era tutt'altra cosa, perché, comunque, alla fine, si parla di Società di calcio e qui si parla di Aziende con 500 persone che, guadagno 1.000/1.500 € al mese, e quindi... però, così è stato, perché c'è stato un cambiamento, probabilmente, sbagliato, della legislatura in tema di lavoro, così è stato anche perché, permettetemi, nei vari anni i vari goliardi di Stato, mi dispiace dirlo qua, in questo Consiglio, ce n'è uno che potrebbe anche diventare Presidente della Repubblica, tipo il Signor Romano Prodi, hanno fatto delle operazioni di smantellamento abbastanza importanti. Vi ricordate l'IRI, l'Istituto di Ristrutturazione Industriale che fine ha fatto, e c'è da dire che, per esempio, sono state totalmente abbandonati tutti gli asset strategici riguardo alla siderurgia italiana, perché, comunque, noi eravamo un'eccellenza di quel settore e, continueremo, forse, ad esserlo, bene o male, no? Ilva e Lucchini, insomma, sappiamo che anche lì che situazione ci sono e che situazioni anche, spesso drammatiche, ci sono. Quindi, detto ciò, e faccio anche la dichiarazione di voto, ovviamente, noi siamo d'accordo, fra l'altro, noi un documento simile è stato anche pochi giorni fa approvato... simile... forse, uguale, come diceva la collega Cioni, anche in un altro Consiglio Comunale qui limitrofo è stato approvato all'unanimità. Quindi, quando c'è da dare solidarietà alle persone, ci siamo, tranquillamente, perché, comunque, si parla di drammi importanti, drammi sociali importanti. Detto questo, va detto anche che in tema di politiche industriali, questo paese, permettetemelo, insomma, è 30/40 anni che pecca, diciamo così e, forse, delle responsabilità ci sono. Ci sono importanti, e quindi, oltre a dare solidarietà, bisognerebbe veramente capire come aiutare concretamente questi lavoratori. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliere Pavese. Prego, Rovai.

Parla il Consigliere Rovai:

Grazie Presidente. Allora, intervengo per comunicare che la maggioranza voterà a favore di quest'ordine del giorno, perché, comunque, situazioni del genere, in futuro, non riavvengano...

Parla il Presidente Mantellassi:

Viola, scusa, tieni il microfono più alto, così si sente. Grazie.

Parla il Consigliere Rovai:

Voteremo a favore, perché riteniamo che la dignità dei lavoratori sia la cosa principale da tenere in considerazione quando succedono queste vicende. Diciamo che, noi come hanno fatto i Sindaci del territorio, esprimiamo la solidarietà ai lavoratori. Si spera che un giorno, veramente, qualcuno si metta a tavolino per far sì che in futuro queste cose qui non avvengano più. La maggioranza, voterà a favore. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliera Rovai. Prego, Sindaco.

Parla il Sindaco:

Si sente? Sì. Io intervengo perché condivido la decisione dei Gruppi di maggioranza di votare a favore. Vorrei portare, però, a conoscenza di questo Consiglio, alcuni elementi in più per valutare quello che è l'episodio, chiamiamolo episodio, della GKN, perché, merita di essere approfondito, v'invito a farlo, sia sotto il profilo prettamente, diciamo, dei Piani industriali, delle scelte d'investimento ma, anche soprattutto sotto il profilo delle relazioni industriali. Perché, quello che avveniva, o avviene, all'interno dello stabilimento della GKN è, ahimè, un esempio poco virtuoso di relazione industriale. In quella fabbrica sono stati fatti non tanto tempo fa, accordi, apparentemente, molto vantaggiosi per i lavoratori, con una dinamica di, diciamo, rappresentanza e di relazioni tra l'RSU e i Sindacati Confederali abbastanza complessa. E queste cose accadono, quando, a sedersi al tavolo, diciamo, da una parte e dall'altra non c'è un padrone, chiamiamolo con il vecchio nome ma, insomma, per capirsi ma, che ha la titolarità, la proprietà dell'impresa e che non accetterebbe mai di firmare un accordo che nel breve periodo è, come dire, palesemente anti-economico, anche nell'interesse dei lavoratori. Anche e soprattutto nell'interesse dei lavoratori. E dall'altra parte, ci deve essere a sedere un soggetto che è in grado di rappresentare gli interessi dei lavoratori, non solo nella trattativa in essere ma, anche nella prospettiva dell'impresa. Quindi, il mio invito, al di là, ovviamente, in questa circostanza, e per la drammaticità della situazione nel dare pieno sostegno, solidarietà ai lavoratori, fare tutto il possibile in ogni sede, affinché ci possa essere un ripensamento, mi pare, penso che è impossibile, insomma, per come poi, hanno approcciato i primissimi appuntamenti anche istituzionali, quindi, bisognerà lavorare su altre prospettive che, siano quelle di ricerca, diciamo, del coinvolgimento diretto di altri prezzi della filiera dell'auto motiv. Non è banale perché questo punto è un punto di debolezza, ad esempio, anche nelle proposte del PNRR che l'Italia ha fatto, quindi, c'è una vicenda meramente tanto, tanto complicata, e che, secondo me, deve far scattare fin da subito, non solo la filiera degli ammortizzatori sociali e, diciamo, della ricostruzione della loro prospettiva in loco ma, anche quella di una presa in carico più generale, là dove, ad un certo punto, dovesse essere necessario arrivare a riconvertire una buona parte di quella manodopera. Cioè, non è che si può pensare quando sono finiti gli ammortizzatori

sociali, perché è tardi e abbiamo già avuto esperienze di questi tipi, anche in questo territorio, uno l'ho visto bene, diciamo, che era quello della Cellbox a Castelfiorentino, per cui... però, questi sono considerazioni a contorno. Però, quindi, al netto di fare tutto ciò che deve essere fatto, perché poi ci sono 420 famiglie, andare, devo dire, lì al presidio è un'esperienza anche particolarmente impegnativa, perché, insomma, perché poi le famiglie vanno a trovare e quindi... E quindi è ovvio che, in questo momento, non si può che esprimere determinate cose. Ma, l'invito all'approfondimento è un invito che vi faccio, perché, purtroppo, se questo punto è arrivato, drammatico, con quelle modalità, volgarmente, direi, pensata per distruggere la dignità, no? E, secondo me, anche considerato il fatto che il soggetto di cui si parla è un fondo d'investimento, avrà anche fatto un calcolo costo-beneficio di quanto gli potrà costare, eventualmente, l'indennizzo di una procedura fatta male e gli costa comunque meno rispetto. Però, quello che vi voglio dire è che la GKN di Campi Bisenzio è un caso particolare, ed è un caso su cui merita approfondire, perché nell'insieme complessivo di tanti aspetti da come si regolano gli investimenti delle multinazionali, cosa che, paesi, voglio dire, assolutamente devoti alla produzione per profitto hanno fatto, perché se in Germania te prendi, per esempio degli incentivi come li avevano presi, perché li avevano presi anche 4.0 meno di dieci anni fa... cioè, c'erano una serie di paletti che, comunque, tendono a fare cosa? A ridurre il più possibile il divario tra un pezzo di impresa che, ormai se non si finanzia attraverso la finanza non si finanzia più e, quindi, comunque, non ha neanche senso dire sparire, perché sparisce un pezzo grosso di sistema economico ma, quest'elemento va rimesso in equilibrio, poi, con gli interessi di territori, ecc., ecc. Quindi, queste sono tutte cose che esistono ma, nello specifico, lì c'è anche un tema di relazione industriale e questo lo dico, guardate, anche perché, per esempio, penso che in alcune realtà del nostro territorio dove, comunque, ormai, la proprietà è in mano ai fondi d'investimento e, quindi, non importa andare a Campi per trovare imprese grandi che hanno titolarità dei fondi d'investimento. Il lavoro che viene fatto da parte delle Organizzazioni Sindacali, Confederali e di Base dell'RSU e da parte di chi rappresenta quel fondo d'investimento, è un lavoro impegnativo, serio che porta, come dire, spesso anche a non essere tutti contenti nel giro di una settimana, però, questo, ecco, forse, da anche qualche elemento di garanzia in più che si sta facendo una cosa che prova a costruire una prospettiva. Quindi, nel ribadire il voto favorevole, volevo aggiungere qualche elemento di riflessione.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Sindaco. Ci sono altri interventi? Non ve ne sono. Allora chiudiamo la discussione e andiamo in votazione. Prego. 19 favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto.

VOTAZIONE ODG

Presenti 19

Favorevoli 19

Contrari 0

Astenuti 0

Quindi, l'ordine del giorno è approvato all'unanimità. Andiamo al punto successivo.

PUNTO N. 15 - MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA CENTRO DESTRA PER EMPOLI RELATIVA A TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER RAGGIUNGERE IL CENTRO VACCINALE SESA, EMPOLI VIA LEOPOLDO GIUNTINI 40.

Chi la presenta? Prego, Di Rosa.

Parla la Consigliera Di Rosa:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Come sapete, da fine aprile, inizio maggio, è attivo sul territorio Empolese un nuovo Centro vaccinale nella zona commerciale di Pontorme Via Leopoldo Giuntini 40 che, è un immobile concesso in comodato d'uso gratuito dalla Fondazione Sesa, la quale, ci tengo a ringraziare perché, evidentemente, ha mostrato un'estrema solidarietà in un periodo delicato come questo. La questione che portiamo a conoscenza dell'aula con questa mozione, all'ordine del giorno, è l'assenza di una fermata di Trasporto Pubblico Locale che permetta il celere ed agevole raggiungimento della struttura in questione. La struttura, come ben sapete, è raggiunta quotidianamente, da centinaia di persone, così com'è vero che non tutte sono automunite e, molte di queste, magari, sono disabili o hanno, comunque, difficoltà, per cui, sono impossibilitate a recarsi in loco autonomamente. Come sapete, anche il periodo di emergenza è stato gestito ottimamente anche grazie all'aiuto delle Associazioni locali che, diciamo, hanno agevolato anche la buona riuscita delle politiche varie di campagne anti-COVID che, sono state portate avanti a livello istituzionale. Tuttavia, mi viene da fare questa considerazione, cioè, che là dove, vi è possibilità d'intervento a livello Comunale, è bene farlo, perché cosicché, diciamo, tutti i cittadini si sentono più, o meno, si sentono meno abbandonati dall'Istituzione, in una situazione che è già piuttosto difficile da gestire anche a livello di vita privata. Per cui, appunto, l'atto che presentiamo, richiede la creazione di una fermata ad hoc, che permetta il raggiungimento del Centro vaccinale Fondazione Sesa, indistintamente a tutti i cittadini, coinvolgendo anche i punti strategici del territorio Empolese, per esempio, la stazione di Empoli, nonché collegando Empoli con le altre Città limitrofe come Montelupo. Nella mozione trovate un allegato dov'è, appunto, individuato uno dei percorsi che potrebbe essere previsto dal gestore del servizio. L'impegnativa della mozione, quanto, alla previsione di una navetta, oppure alla scelta di allungare una linea già prevista, è scritta in modo tale da rendere il gestore stesso libero di scegliere tra queste alternative. L'ultima considerazione che faccio, e concludo, anche perché non ho più tempo, è che anche da questi servizi passa l'ottima riuscita della vaccinazione e, quindi, bisogna puntare ad un servizio di prossimità che sia il più completo ed efficiente sotto ogni aspetto e, quindi, anche da questo punto di vista di trasporto pubblico che so che è un servizio accessorio ma, non meno importante degli altri. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliera Di Rosa. Chiedo se ci sono interventi. Ci sono interventi? Cioni,

prego.

Parla la Consigliera Cioni Beatrice:

Sì, grazie. Io apprezzo molto lo spirito di questa mozione. Ora, forse, entra troppo nei dettagli, nel senso, indicando soluzioni anche precise, magari, ce ne potrebbero essere inserite anche altre. A me veniva un po' a mente... ora, io non penso riguardi i disabili, perché le persone disabili continuano a vaccinarsi nei centri protetti, quindi, all'Ospedale e non negli Hub di vaccinazione. Ma, a parte questo, credo che, trovare tutte le modalità perché la vaccinazione sia accessibile, sia un'indicazione corretta. Probabilmente, non è quello identificato qui, ma, non erano, come dicevano i primi, i servizi, le navette a chiamata. Cioè, trovare delle modalità che rispondano a più cittadini con esigenze diverse. Perché il Centro vaccinale richiama persone in orari diversi, fra l'altro, quindi, pensare in una corsa di mettere insieme tutte le persone che nell'arco di un'ora devono vaccinarsi, quando, le vaccinazioni sono nell'intervallo di 2/3 minuti, diventa complesso. Però, ecco, accogliamo volentieri quest'invito, perché anche l'Amministrazione, insieme anche alle altre Amministrazioni, cioè i Centri vaccinali sono a Empoli, sono a Fucecchio, trovino le modalità di favorire l'accesso ai Centri vaccinali. Quindi, non lo so, il nostro voto è o di astensione o favorevole, adesso se ne parla con Leonardo, lo spirito è quello... no, nel senso, entrare troppo nel dettaglio, ci mette un po' in difficoltà, perché se approviamo questo, approviamo delle indicazioni precise. In realtà, apprezziamo lo spirito senza sottoscrivere la precisazione di queste indicazioni. Ecco.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Falorni.

Parla il Consigliere Falorni:

Grazie Presidente. Allora, tutto ciò che può andare incontro a un evolversi positivo, anche numerico, no? Delle vaccinazioni è, sicuramente, bene apprezzato, quindi, possiamo condividere lo spirito anche noi da questo punto di vista. Riteniamo però che, innanzi tutto, ci siano delle problematiche, poi, da un punto di vista anche logistico, operativo, del servizio, un po' come ricordava anche Beatrice, mettere insieme più persone che non è detto che si vaccinino tutti alla solita ora, perché chi è stato a vaccinarsi, lo vede come corrono, e quindi, sicuramente, un autobus che deve attendere tutto un carico di persone a vaccinarsi in un Hub vaccinale, ci sembra un attimo complicato da realizzarsi. Ricordiamo che, quella zona è fornita da parecchie fermate di autobus che, appunto, poi, partono dalla stazione, come tutte le varie linee del Comune di Empoli, e ricordiamo anche che c'è una convenzione a tariffa agevolate con i taxi, sottoscritta proprio dall'Amministrazione, in virtù del fatto che, appunto, magari, anche in stile navetta a chiamata, questi taxi possono accompagnare chi ne ha necessità all'Hub vaccinale della Sesa. Per cui, il nostro voto, seppure condividendo lo spirito ma, in questo caso, è contrario. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliere Falorni. Ci sono altri interventi? Non ve ne sono. Poggianti.

Parla il Consigliere Poggianti:

Sì, soltanto due precisazioni, ai colleghi che colgono lo spirito ma, non il fisico della mozione. Ricordo a tutti che: uno, la zona della Sesa non è ben servita, almeno che, uno non abbia un buon passo dalla fermata degli autobus, alla Fondazione Sesa, dove anche io ho avuto la seconda dose di vaccino. Secondo di poi, i bus vanno non a capienza ma, a fermata. Quindi, quanti autobus noi vediamo che girano vuoti anche all'interno. Non è quello il senso e, non è certamente, da parte nostra, la volontà di far girare a vuoto gli autobus, comprendiamoci. Il senso è che se noi inseriamo una fermata presso la Fondazione Sesa, che ci sia 1, 35, 52, il massimo, se non sbaglio, di persone all'interno dell'autobus, è un servizio aggiuntivo che finora non è stato garantito alla cittadinanza, per agevolare al meglio la vaccinazione e fornire a chi non è automunito o a chi ha qualche particolare problema, un accesso diretto alla Fondazione Sesa. Il fatto che si dica, soprattutto dal collega Falorni, è difficile e complicato garantire una medesima fascia oraria, ripeto, anche gli autobus che si fermano tra Serravalle, Pontorme e la Tinaia sono fermate a determinate orari, uno attende l'autobus o se non lo attende va a piedi o si fa accompagnare. Cioè, si tratterebbe semplicemente d'installare una fermata di un autobus, non di creare una navetta. Perché il ragionamento del collega Falorni, è nel caso in cui fossimo in presenza di una navetta che fa lo stesso tragitto, e deve attendere la capienza piena. Noi, la nostra proposta è d'inserire una fermata del TPL all'interno... cioè, vicino, in prossimità, della Fondazione Sesa, che non va a capienza ma, va in base agli orari. Quindi, chi c'è, c'è a quell'orario, senno attende l'autobus successivo. Molto semplicemente. Quindi, dispiace che non sia stata colta la necessità, ecco, di approvare questa mozione.

Parla il Presidente Mantellassi:

grazie, Consigliere Poggianti. Se non ci sono altri interventi e dichiarazioni di voto... allora andiamo in votazione. Prego. 12 contrari, 6 favorevoli, nessun astenuto.

VOTAZIONE MOZIONE

Presenti 18

Favorevoli 6

Contrari 12

Astenuti 0

La mozione è dunque respinta. Andiamo punto successivo.

PUNTO N. 16 - ODG PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA CENTRO DESTRA PER EMPOLI RELATIVO A CONDANNA DELLE POLITICHE REPRESSIVE DELLE LIBERTÀ FONDAMENTALI ATTUATE DAL REGIME COMUNISTA CUBANO.

Chi la presenta? Poggianti, prego.

Parla il Consigliere Poggianti:

Premetto, perché quest'aula da ben due mandati sa bene la mia antipatia per le

mozioni internazionali ma, il collega Masi, attraverso i social, mi ha quasi costretto a intervenire su un ordine del giorno che è stato scritto a quattro mani dai colleghi Pavese e Di Rosa, quindi, su cui, io non ho nesso bocca se non firma. Quindi, l'apprezzamento va al collega Masi che mi ha spronato ad intervenire a nome del Gruppo su un ordine del giorno che, ovviamente, mi trova concorde ma, che non è proprio nelle mie corde, per fare un gioco di rime. Arriviamo all'ordine del giorno. Ben conoscete dai giornali quello che sta avvenendo, o almeno, quello che ci arriva da Cuba, dall'isola caraibica che già affamata dal regime comunista cubano, ha visto recentemente con l'acuirsi della pandemia e il blocco del turismo, un incremento della povertà, una povertà che non si vedeva nell'isola caraibica da oltre trent'anni, dal tempo, appunto, della fame nera degli anni '93 e '94 dello scorso secolo. Arriviamo a oggi, quindi, ad una rivolta popolare, genuina, onesta, dei cittadini cubani, i veri cittadini cubani, che come in Venezuela chiedono i due pani, pane che è il cibo per il sostentamento e il pane che è la democrazia, i quali, invece, sono repressi costante da un regime come quello di Castro che, facendosi mentore di alcuni, anche uomini illustri, in realtà, si sta trasformando in un regime che, ancora oggi, continua reprimere le libertà, ad imprigionare giornalisti, a bloccare internet e qualsiasi contatto con l'esterno, come avviene, di solito, nella Cina comunista. Tutto questo è inaccettabile, e l'invito in quest'ordine del giorno è a sostenere il popolo cubano, il vero popolo che chiede una libertà, una libertà al merito, una libertà che si traduca in democrazia, che si traduca in diritti, che metta fine a un regime sanguinario come quello castrista, che è da decenni che, sta costringendo un intero popolo a rinunciare a quelli che sono dei diritti fondamentali, cioè, quello di poter investire sul futuro, di poter crescere sulle proprie gambe e, tutto questo, il regime cubano ha anche indirettamente imposto un embargo con le sue politiche, con le sue politiche che hanno portato oggi, in quell'isola, ad essere bloccata all'interno del panorama politico internazionale, perché il comunismo dobbiamo sempre ricordarcelo, come tutti i totalitarismi che noi condanniamo, ogni forma di totalitarismo, purtroppo, porta con sé due fami. Ed è quello che dicevo prima: la fame di cibo, e la fame di democrazia. E oggi, purtroppo, assistiamo, come sempre, ad un regime... che cosa comporta un regime che porta ad un aumento del divario tra ricchi e poveri ma, ad una riduzione sì, del divario, perdonatemi, fra ricchi e poveri ma, una riduzione al ribasso, perché come anche la stessa Tucher sosteneva, il comunismo ha una particolare peculiarità: che è quella di abbassare il livello delle persone verso il basso, appunto, per diminuirne la ricchezza. E se il comunismo oggi è, ormai, ritenuto da noi anacronistico, purtroppo, in tante parti del mondo, è la tanaglia del futuro e la tanaglia della democrazia. E questo, lo dimostra il fatto che in molte zone di Cuba, gira un mantra, gira un mantra che è molto bello ripetere anche in quest'aula: cioè che è facile essere comunisti in un paese libero ma, è difficile essere liberi in un paese comunista. Perché, purtroppo, il comunismo, come c'insegnava Churchill, è il Vangelo dell'invidia, è il credo degli ipocriti, ha come sua intrinseca peculiarità quello di creare e mettere in comune solo la povertà, perché impedisce a tutti di crescere con il merito, di crescere sulle proprie capacità, la possibilità di, appunto, credere e investire sulle proprie ricchezze. E cari amici della sinistra estrema: imparare cosa significa democrazia passa anche dal condannare in forma unanime, ogni forma di totalitarismo, imparare che cosa sia la dignità, imparare che il rispetto dell'avversario passa attraverso ogni condanna di

totalitarismo e, quindi, può passare anche da un atto che porta con sé la necessità di richiamare tutti alla democrazia, perché i regimi di repressione della democrazia, passano anche dall'avallare alcuni atteggiamenti che, sono quelli che portano a reprimere l'avversario. Che sia una repressione verbale, che sia la minaccia di un candidato Sindaco, che sia l'incapacità di riconoscere che a prescindere dall'idea, la democrazia, deve essere il preludio per ogni discussione. Questo a Cuba non è avvenuto, questo a Cuba non avviene. L'invito a tutto quest'emiciclo è, appunto, quello di condividere un ordine del giorno per esprimere solidarietà al popolo cubano che chiede libertà...

Parla il Presidente Mantellassi:

Concluda.

Parla il Consigliere Poggianti:

...per coprire l'onta di che questo Comune è stato colpito da quando ha ospitato in quest'aula la figlia del Che Guevara, il quale, ricordo a tutti, al di là di essere ritenuto da alcuni un nobile uomo, ricordo a tutti essere stato Ministro sotto Castro, di essere stato favorevole ai campi di concentramento omosessuali e di essere stato un mercenario sanguinario. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Apro la discussione su quest'ordine del giorno. Ci sono interventi? Cioni, prego.

Parla la Consigliera Cioni Beatrice:

Confesso che quando ho iniziato a leggere quest'ordine del giorno, pensavo che si parlasse di Haiti. Pensavo che si parlasse di situazioni che, in tanta parte di mondo ci sono. Non di Cuba. Perché, in questi giorni già, è noto, che molte delle notizie così propagandate e rilanciate, i famosi Twitter replicati in varie parti del mondo, erano fake news. Mentre, in realtà, che Cuba è il paese che ha la maggiore speranza di vita alla nascita, non sono in quelli dell'America Latina ma, anche rispetto agli Stati Uniti, per esempio, nonostante un embargo che dura da 60 anni. Che Cuba è il paese che ha il maggior tasso di alfabetizzazione ma, direi di più, di laureati, di medici per popolazione, nonostante un embargo, che dura da 60 anni. È vero, il popolo cubano è affamato. Orgoglioso della propria cultura, hanno prodotto ben due vaccini riconosciuti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Non hanno le siringhe per iniettarli. Perché c'è un embargo che dura da 60 anni. Il famoso embargo richiesto, secondo il Consigliere Poggianti. Un embargo decretato, perché gli Stati Uniti che erano riusciti a liberarsi dell'esperimento socialista di Salvador Allende, che erano riusciti ad intervenire in grande parte dell'America Latina e si è visto con quali risultati, non erano riusciti a far pulito di un'esperienza di comunismo, nell'isola che consideravano il bordello di casa. Il bordello di casa. Cuba vive una situazione difficile, è una situazione in fermento, in trasformazione. L'embargo, tra le altre cose, ha ostacolato percorsi democratici. È vero. È vero, perché quando si è assediati, si rafforza anche la parte più restrittiva di un Governo, di un governare, un'isola. E si è fortemente assediati. L'embargo degli Stati Uniti non è solo il divieto di vendere e di commercializzare con Cuba ma, con i 240 nuovi ordini inseriti da Trump e confermati da Biden ma, anche precedente Obama aveva cercato di ristabilire... no,

non di ristabilire, d'allentare un po' la morsa, perché considerava ormai fallimentare e crudele verso la Società l'embargo. Insomma, l'embargo promosso dagli Stati Uniti, con il voto contrario dell'Italia, tra l'altro, punisce anche chi commercia con Cuba. Cioè, se una Banca lavora con Cuba, poi, non può avere rapporti con gli Stati Uniti e, la stessa cosa, vale per le navi, per qualsiasi tipo di commercio. Si capisce perché il popolo di Cuba è affamato. Ovviamente, una crisi di commercio con il resto del mondo, Cuba non è ricca di risorse, una crisi di commercio con il resto del mondo, aggravata dalla pandemia, Cuba vive soprattutto di turismo che, ovviamente, è stato limitato dalla pandemia. Quindi, si capisce la difficoltà. Non arrivano prodotti, non c'è carburante, non c'è energia, ci sono difficoltà, addirittura d'illuminazione. E quindi, si capisce anche la gente che protesta. Non protesta contro il Governo, protesta contro un blocco, il Bloqueo che, in quest'ordine del giorno di Fratelli d'Italia Centro Destra per Empoli, non è mai citato. E allora, io credo che ognuno è libero di pensarlo come gli pare. La cosa carina e, mi piacerebbe che, allora, una riflessione ci fosse a 360° quando, ci si sciacqua la bocca accusando... parlando di democrazia e raccontando tutte le nefandezze del Governo comunista cubano, nei giorni in cui, viaggiavano queste fake news, molte, fra l'altro, alcune smentite dalle dirette protagoniste delle foto diffuse, erano gli stessi giorni in cui noi si ricordava Genova. Si ricordava Genova e quello che è successo alla Diaz, a Bolzaneto e nelle piazze di Genova. Sono gli stessi giorni, i giorni successivi, a quello che è successo in un carcere, e non è l'unico, campano. Ecco, io vorrei che quando si parla di democrazia, di nefandezze, di regimi, solo perché diversi da noi, o con un'idea diversa dalla nostra, si riflettesse anche sul modello di democrazia che si tenta di esportare. Il nostro voto è profondamente contrario. E auspichiamo che, le siringhe, che l'Associazione Italia-Cuba di cui era ospite la figlia di Che Guevara quando è venuta qui, una persona che, abbiamo salutato con enorme piacere, e con enorme piacere, l'abbiamo ringraziata, anche per quello che persone a cui, probabilmente, è sconosciuto il termine di solidarietà internazionale, hanno descritto come un'operazione di marketing. No. I medici cubani sono venuti in Italia, a Crema, come sono stati in varie parti dell'Africa, come hanno lavorato in Bolivia, come fanno formazione ai medici dei paesi più poveri, i paesi più poveri che auspicano che il vaccino cubano possa, davvero, essere accettato presto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, perché è l'unico vaccino che, probabilmente, i paesi poveri potranno avere. Ecco, con questo senso sono venuti, per solidarietà internazionale. Perché il comunismo è anche questo. È una grande utopia, e Che Guevara, la prima rivoluzione l'ha fatta... sì, poi i campi... sì, sì... diritti... l'ha fatta contro una dittatura feroce che c'era a Cuba il bordello degli Stati Uniti. Ecco, io credo che ogni popolo, abbia il diritto di auto-determinarsi. Il popolo cubano, della sua rivoluzione che, ovviamente, critica anche, chiede anche delle aperture che ci sono. Se la nostra cecità di occidentali...

Parla il Presidente Mantellassi:

Concluda.

Parla la Consigliera Cioni Beatrice:

Concludo subito. La nostra cecità di occidentali, non ci impedisse di vedere il fermento che c'è stato negli ultimi vent'anni a Cuba, perché mascheriamo tutto con

l'egoismo, con la paura del diverso da noi, probabilmente, saremo favorevoli all'autodeterminazione del popolo cubano e ai grandi progressi che il paese che, nel rapporto PIL, stato di salute della popolazione, Cuba fa miracoli. Non può essere un caso. Non può essere un caso. Il nostro voto è contrario. Ognuno ha il suo mantra, Poggianti ha citato il suo, vorrei citare il mio, che sia anche un augurio al popolo cubano: hasta la victoria.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, ci sono altri interventi? Poggianti è già intervenuto. È un ordine del giorno. L'hai presentato te. Non ci sono interventi, quindi, andiamo in votazione. Fluvi, Caporaso, Picchielli. Picchielli. Grazie. 4 favorevoli, 14 contrari e nessun astenuto.

VOTAZIONE ODG

Presenti 18

Favorevoli 4

Contrari 14

Astenuti 0

L'ordine del giorno è dunque respinto. Andiamo al punto successivo.

PUNTO N. 17 - ODG PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA CENTRO DESTRA PER EMPOLI RELATIVO AD ACCESSIBILITÀ.

Chi la presenta? Di Rosa, prego.

Parla la Consigliera Di Rosa:

Sì, grazie Presidente. Per la presentazione, faccio una breve premessa per poter comprendere quest'atto. Tempo fa, presentai un ordine del giorno in cui, si richiedeva il rifacimento dei marciapiedi del nostro territorio, perché la loro altezza non era idonea a far sì che il Trasporto Pubblico Locale tramite le apposite pedane, presenti in ciascun bus, potesse rendere il servizio fruibile da parte delle persone diversamente abili. Quest'ordine del giorno fu poi, portato in Commissione, da cui, uscì un mandato nei confronti dell'Assessore Torrini per scrivere un atto Comune. Se non che, da quando, diciamo, quest'atto nelle premesse e nell'impegnativa, forse, è più frutto dell'Assessore che di opera mia, lo dico con grande onestà e riconoscimento. Dicevo, comunque, da quel momento è passato moltissimo tempo, per cui, l'atto lo presento oggi e chiedo scusa anche nel tempo che è passato, e della discussione, quindi, che abbiamo solo oggi. Solamente che rispetto all'atto di cui ho parlato, abbiamo aggiunto un altro punto, all'impegnativa, affinché non solo, appunto, lo scopo sia quello di più mirato sui marciapiedi ma, un altro intervento che si richiede è quello che vado ora a leggere: a programmare l'installazione di panchine inclusive sul territorio Comunale, in un contesto territoriale altrettanto accessibile e tenendo presente a tal scopo i punti di maggior frequentazione sociale. Diciamo, questo è un argomento che sta andando... cioè, diciamo che queste panchine stanno

diffondendosi anche su altri territori della Regione. Battaglia, portata avanti anche da partiti provenienti da schieramenti diversi. Però, ci sembrava giusto visto che, comunque, indirettamente si parla di disabilità, inserire questo punto in quest'atto così come l'ho letto. Se avete bisogno di chiarimenti, fate pure osservazioni o comunque io, ripeto porgo le mie scuse per l'intervallo di tempo lungo che è passato dalla presentazione.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliera Di Rosa. Mettiamo in discussione l'ordine del giorno. Ci sono interventi? Ci sono interventi? Cioni, prego.

Parla la Consigliera Cioni Beatrice:

Sì. Io ricordo benissimo la Commissione in cui Simona illustrò e propose questo. Eravamo rimasti d'accordo che ci sarebbero state delle evoluzioni. Siamo ancora in attesa delle evoluzioni. Credo che sia importante portarlo all'attenzione del Consiglio Comunale. L'Amministrazione e la Giunta aveva dimostrato la volontà di lavorarci. Ci aspettiamo anche delle risposte. Per cui, il nostro voto... ovviamente, l'accessibilità del Trasporto Pubblico Locale è una cosa fondamentale, perché non c'è accessibilità se uno... e purtroppo, i nostri mezzi pubblici non tutti hanno il sollevatore, senza parlare della disabilità sensoriale, insomma, non tutte le fermate sono accessibili e questo è un altro grande problema. Se un disabile ce la fa ad arrivare alla Coop non si sa se poi torna. Deve chiedere prima se l'autobus a quell'ora ha la pedana o non ce l'ha. Penso che questo sia un problema... l'Assessore e Vice Sindaco era in Commissione. Noi votiamo favorevole a quest'ordine del giorno e, mi auguro che, l'impegno di avere come attenzione anche nel ripensare il Trasporto Pubblico Locale accessibile, sia un impegno ancora mantenuto. È vero, poi, passa il tempo, e ogni tanto è necessario e opportuno riportare in quest'aula un tema centrale, nella qualità della vita dei cittadini.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliera Cioni. Prego, Falorni.

Parla il Consigliere Falorni:

Grazie Presidente. Piccolo intervento prettamente per dire che, anche i Gruppi di maggioranza voteranno favorevolmente a quest'ordine del giorno. Solo una piccola nota a margine, per quanto riguarda la modalità, nel senso che, era un testo condiviso, lo è stato, appunto, con l'Assessore poi competente, ci auguriamo che i Regolamenti urbanistici prenderanno conto di tutta questa necessità di accessibilità e, quindi, di cominciare, poi, a vedere anche determinati risultati pratici. Ritengo di fare questa nota, però, perché dal momento in cui era stato proposto anche di sottoscriverlo insieme, il documento, però, purtroppo, poi, sono stato contattato due ore prima della scadenza e mentre ero dal Notaio a fare un atto, quindi, mi restava un po' difficile, magari, anche interpellare qualche collega per firmare al posto mio o, comunque sia, per ragionarne un attimino insieme, quindi, mi sarei augurato che, magari, il contatto ci fosse avvenuto un pochino prima o, eventualmente, rimandarlo al prossimo Consiglio. Comunque, questa è una piccola nota a margine ma, il nostro voto sarà a favore. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Falorni. Ci sono altri interventi? Nessuno. Allora andiamo in votazione. Prego. 18 favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto. Quindi, approvato all'unanimità.

VOTAZIONE ODG

Presenti 18

Favorevoli 18

Contrari 0

Astenuti 0

Abbiamo concluso l'ordine del giorno, salvo le due interrogazioni che abbiamo rimandato al prossimo Consiglio. Quindi, chiudiamo il Consiglio di stasera. Grazie a tutti. Buonanotte.

TERMINE SEDUTA